Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
12 agosto 2022 / n° 31 - Settimanale d'informazione regionale

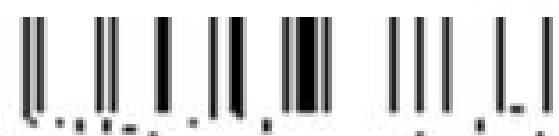
Argini fragili contro la nuova ondata

PEEP EST ANCORA ESTRANEO

12 Il quartiere di Udine, un tempo considerato un Bronx, non è ancora integrato con la città

Drastico aumento dei transiti lungo la rotta balcanica, ma da noi le strutture di accoglienza sono già al collasso

ADRENALINA IN VALCANALE

41 Discese mozzafiato, curve paraboliche e panettoni di terra per una doppia sfida sui pedali

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Il flusso di immigrati attraverso la via balcanica sta aumentando, ma siamo impreparati

12 - TERRITORIO
Non più Bronx di Udine, ma sempre staccato dalla città

14 - Giro del Friuli pronto a partire

15 - A Codroipo un'isola robotica per i futuri tecnici

24 - Fontane a secco a macchia di leopardo

28 - CULTURA
Il museo al passo con i tempi grazie a una App

30 - Fratelli diversi, ma legati da un simile destino

32 - SPETTACOLI
Living Dolls: "La tv non ti cambia la vita, però..."

41 - TURISMO
Adrenalina in Valcanale

46 - MAMAN
Pagjine di zûcs par fruts

In allegato al settimanale 'Business' di agosto

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

BRUZIO BISIGNANO:
Una vita dedicata a insegnare la sicurezza sul lavoro a imprenditori, manager e lavoratori

IL CASO

Ecco a voi la nostra promessa elettorale

Rossano Cattivello

Ne sentiremo delle belle fino al 25 settembre. Parliamo delle promesse elettorali, diverse delle quali non avranno alcuna possibilità di essere realizzate, ma serviranno soltanto per scaldare gli animi del proprio elettorato, salvo finire nel dimenticatoio in brevissimo tempo. I primi antipasti ci sono già stati serviti, da un nuovo mirabolante turbinio di bonus a un blocco navale per fermare l'epocale migrazione dal sud del mondo. Come anche una non meglio precisata flat tax, in quanto quella 'pura' adottata in Europa da alcuni Paesi ex sovietici è al momento incostituzionale perché va contro il principio della progressività del sistema tributario.

A questo punto proviamo a spararla grossa anche noi: se ci date il vostro voto promettiamo di rendere l'università gratuita per tutti.
Il livello formativo della popolazione è una delle leve più forti per la competitività non soltanto economica, ma anche sociale di un territorio. Il sistema industriale friulano deve puntare sull'aumento del valore aggiunto della propria produzione e lo può fare solo se ha a disposizione personale preparato. Anche il sistema di welfare ha bisogno di figure qualificate, che come abbiamo visto negli ultimi anni mancano.
Ecco la proposta: eliminare le tasse universitarie. Attualmente agevolazioni sono riservate solo agli studenti poveri, mentre quelli ricchi lo considerano un esborso di pochi spiccioli. Le famiglie con reddito medio, che sono la stragrande maggioranza, secondo le statistiche pagano attorno a 1.800 euro all'anno. I due atenei presenti in regione, Udine e Trieste, hanno circa 30mila iscritti. Il costo annuo dell'azzeramento delle tasse, quindi, peserebbe 54 milioni di euro. Una bazzecola in confronto a una rivoluzione prima di tutto sociale e culturale. Darebbe una spinta a un ascensore sociale sempre più bloccato. Inoltre, questo spingerebbe a perseguire una laurea anche tanti adulti, già lavoratori, incentivandone la riqualificazione.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

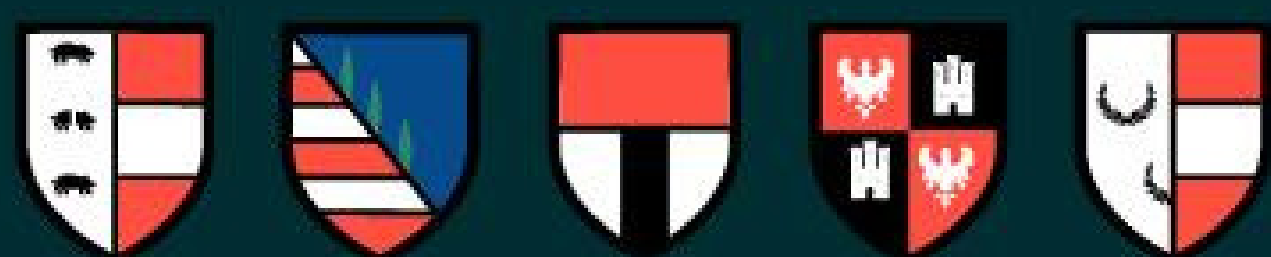
il FRIULI — Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl - © Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta.

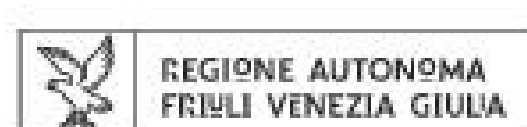
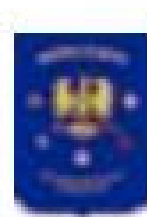
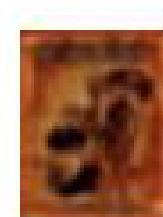
PER LA TUA PUBBLICITÀ
Euronews Srl via Nazionale, 120 - 33010 Tavagnacco
tel. 0432 512270 - e-mail: paolo.vidussi.ext@ilfriuli.it

19/20/21 Agosto 2022

Cividale del Friuli

Un'intera città palcoscenico di un'epoca

Città di Cividale del Friuli

informacittà +39 0432 710460
ufficio turismo +39 0432 710422
turismo@cividale.net
www.paliodicividale. it
#paliocividale22

Attualmente nella nostra regione ospitiamo 4.291 immigrati, distribuiti tra centri di accoglienza e sistema Sai (accoglienza diffusa)

Migranti: la rotta

RICHIEDENTI ASILO ALLE PORTE. Sono migliaia e in forte aumento i transiti registrati lungo i Balcani nei primi sei mesi dell'anno dall'agenzia europea Frontex. La nostra regione, però, non è pronta ad affrontare una nuova ondata

Alessandro Di Giusto

La Rotta Balcanica non solo non si è mai chiusa, ma rischia di portare a una nuova, anzi sarebbe meglio dire all'ennesima emergenza migranti. Le cronache nazionali continuano ad aggiornarci su cosa sta avvenendo tra Nord Africa e regioni del Sud Italia, ma raccontano ben poco del costante arrivo di migranti che, a giudicare dai dati forniti da Frontex, l'agenzia europea che si occupa di controllo dei confini, sono in drastico aumento.

Uno degli ultimi rapporti redatti da Frontex è in tal senso esplicativo di una tendenza che potrebbe mettere a dura prova la nostra regione nei prossimi mesi: da gennaio a giugno 2022 la Rotta Balcanica, quella per intenderci che attraversa i Paesi della ex Jugoslavia e conduce fino alle nostre porte, ha registrato un aumento del 191% dei transiti irregolari rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per un totale di 55.321 persone. Peggio, gli attraversamenti dei Balcani rappresentano quasi la metà degli ingressi illegali complessivamente registrati nei primi sei mesi dell'anno (114.720), tanto da rendere questa rotta la più importante e preoccupante dell'intera Unione Europea.

Per altro, va anche tenuto conto che la rotta del Mediterraneo orientale (*Eastern Mediterranean*) che coinvolge Turchia, Cipro e Grecia, segnala un aumento del 125%, pari a 17.957 transiti. E dato che spesso questi migranti si incanalano poi verso i Balcani, allora si comprende che i motivi di preoccupazione e di attenzione dovrebbero essere ben maggiori di quelli riservati alla Rotta del Mediterraneo centrale - quella per intenderci che produce gli sbarchi – che si ferma a 25.164 transiti con un aumento del 23 per cento.

Rispetto ai primi sei mesi del 2021 Frontex segnala a livello europeo una crescita complessiva dell'88% degli ingressi irregolari, segno che il permanere o addirittura l'aggravarsi di situazioni di crisi legate nei Paesi medio orientali e asiatici - primo fra tutti l'Afghanistan - e al peggioramento della situazione in molte regioni africane, sta producendo un deciso incremento della pressione migratoria verso l'Europa.

Ce n'è abbastanza per chiedersi se e come affronteremo l'arrivo di migliaia di persone e se siamo effettivamente pronti in termini di sistema dell'accoglienza e della gestione dei migranti, la maggior parte dei quali chiederà protezione internazionale. La risposta per ora è tutt'altro che incoraggiante, in particolare in Fvg, dove non soltanto abbiamo ridotto

Centri pieni e arrivi costanti

Nei centri di accoglienza della nostra regione la situazione è già difficile: gli arrivi continuano senza sosta, mentre il sistema dell'accoglienza è stato progressivamente indebolito. Come se non bastasse i trasferimenti segnano il passo.

SISTEMA TRASFERIMENTI DAL FVG IN FRENATA

ACCOGLIMENTI 2020 / TRASFERITI 1.864 (71%)	2.624
ACCOGLIMENTI 2021 / TRASFERITI 2.548 (32%)	4.829

FONTE: ICS

Crollato rispetto allo scorso anno il numero di migranti mandati in altre regioni italiane

il FRIULI — Argini fragili contro la nuova ondata

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

che Roma ignora

progressivamente i posti a disposizione, ma abbiamo concentrato i migranti i poche grandi strutture ormai sature che rischiano di diventare bombe a orologeria. Secondo i dati diffusi dal Ministero degli Interni, a fine luglio in Fvg risultano presenti 4.291 migranti, dei quali ben 4.005 nei centri di accoglienza e 286 nei centri Sai. Peccato che i centri di accoglienza siano già al completo, anche perché, stando a quanto ci è stato riferito, i trasferimenti verso le altre regioni hanno subito una repentina frenata. La gestione dei migranti è da sempre terreno di scontro politico e si sa che l'emergenza rende molto in termini elettorali, ma forse sarebbe meglio cominciare a pensarci un po' più seriamente di quanto fatto finora.

DATI A METÀ

L'immigrazione di cui il Ministero non parla

Ogni mese il Ministero degli Interni pubblica il 'cruscotto' statistico che ha il pregio di spiegare con dovizia di particolari l'andamento dell'immigrazione. Per esempio, in quello diramato a inizio agosto si scopre che i migranti sbarcati in Italia nei primi sette mesi del 2022 sono stati 41.170, dato che fa impallidire i 29.126 arrivi registrati nello stesso periodo del 2021, per non parlare del 2020, quando la Pandemia bloccò quasi tutto rallentando anche il traffico di esseri umani che furono 'appena' 14.012. Lo steso documento ci dice che sempre al 31 luglio 2022 gli immigrati in accoglienza sul territorio nazionale sono 95.336, mentre quelli ospitati in Friuli-Venezia Giulia sono 4.291, ben 470 in più rispetto a un mese prima.
C'è un solo problema: il cruscotto statistico ci racconta quanti sono gli arrivi con i barconi, ma non dice nulla degli arrivi - e sono moltissimi come ben sappiamo - via terra, ovvero dai Balcani che quotidianamente valicano la frontiera dal Tarvisiano al Carso. Sul perché il Viminale non ritenga opportuno fornire informazioni precise, tanto più che proprio la Rotta Balcanica risulta essere quella dove si registrano i maggiori incrementi, resta un mistero.
Secondo qualcuno si potrebbe pensare che gli sbarchi facciano molta più notizia, altri ritengono che il dato sia volutamente ignorato o taciuto perché riguarda persone che nella stragrande maggioranza dei casi cerca di raggiungere altri Paesi europei e quindi, meno se ne parla meglio è. La nostra regione è e resta uno dei punti di passaggio obbligato verso il Nord Europa; in mancanza di provvedimenti - seri ovviamente, non le solite promesse elettorali - rischiamo prima o poi di dover affrontare l'ennesima emergenza. (*a.d.g.*)

Inchiesta

I trasferimenti sono stati ridotti e presto non avremo posto per i nuovi arrivi

'Ecco come stanno le

L'EMERGENZA ANNUNCIATA. Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics di Trieste spiega perché già ora i centri per i migranti sono pieni. La denuncia degli ostacoli politici all'accoglienza diffusa

Alessandro Di Giusto

La rotta balcanica resta un'emergenza per il Fvg, ma soltanto perché abbiamo ridotto le strutture che si occupano di accoglienza, mentre i trasferimenti verso le altre regioni sono più che dimezzati. E' il quadro fornito da **Gianfranco Schiavone**, presidente dell'Ics (Consorzio italiano di solidarietà).

"Il nostro report statistico per il 2021 - conferma Schiavone - mostra che abbiamo accolto circa 4.800 persone nella sola provincia di Trieste, in aumento rispetto agli anni precedenti, mentre i dati sui primi sei mesi di quest'anno evidenziano un andamento simile con un aumento in luglio, a dimostrazione che la rotta balcanica resta molto attiva. Nel 2022 stiamo però patendo la frenata dei trasferimenti verso altre regioni. Per ora reggiamo anche grazie all'accoglienza diffusa praticata in questa provincia, ma di questo passo andremo rapidamente in apnea".

Abbiamo chiesto se le cifre attuali siano capaci di mettere in crisi il sistema. "La risposta - secondo il presidente Ics - la si può ottenere dal rapporto redatto da Openpolis secondo il quale la capacità di accoglienza ha subito dal 2018 al 2020 una forte contrazione, frutto della scelta politica di rendere il Paese inospitale. Il lieve aumento nei due anni successivi è insufficiente per porre rimedio. Il sistema Sai è rimasto sottodimensionato nonostante fosse il principale sulla carta. Anche questa è una scelta politica ben precisa e lo dimostra cosa accade in Fvg: abbiamo 286 posti nel sistema Sai a fronte di 4 mila posti nei centri straordinari. Siamo la regione con il minor numero di posti Sai rispetto alla popolazione residente, mentre in altri territori la sproporzione è meno evidente perché si è lavorato per potenziare l'accoglienza diffusa. E' il frutto di una battaglia ideologica contro l'accoglienza diffusa, dissuadendo i Comuni dal partecipare al sistema Sai che è su base volontaria. Preferiscono mantenere gli immigrati nei centri di Gradisca e di Udine facendo percepire la loro presenza non come il frutto di un fenomeno storico, ma come un pericolo del quale liberarsi".

OBIEZIONE INSOSTENIBILE

Insostenibile per l'interlocutore l'obiezione che una maggiore accoglienza non farebbe altro che chiamare nuovi migranti: "Non possiamo discutere se vogliamo essere o meno accoglienti, ma se rispettiamo le norme, dato che è un dovere dello Stato affrontare la questione nel rispetto di Costituzione, Direttive europee e trattati internazionali, in base ai quali abbiamo l'obbligo e non la facoltà di accogliere i richiedenti asilo. Quanto alla loro distribu-

Rintracci nel 2020

Il migrante resta una merce anche dal punto di vista politico

MINORI IN CALO

Maggiorenni per forza di cose

Il numero di minori non accompagnati, che in passato era molto alto, sembra essere in decisa diminuzione.
Non è del tutto chiaro il perché ciò stia accadendo, ma Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics, avanza un'ipotesi.
"A parte il fatto che la fascia di età tra 18 e 25 anni è maggioritaria, è possibile - spiega Schiavone - che la stragrande maggioranza dei ragazzi dichiarino un'età superiore perché hanno un progetto di vita chiaro e vogliono evitare i vincoli cui devono sottostare i minori. I minorenni dunque si spacciano per maggiorenni perché la loro esperienza di vita è quella di un adulto: hanno bisogno di andare a lavorare, magari per ripagare i debiti della famiglia. Si tratta di ragazzini che hanno una tale consapevolezza di quanto sia dura la vita che cercano a tutti i costi di evitare i centri dove gli impongono di studiare e tornare a casa a una certa ora. Ovvero, anche questa volta la realtà è esattamente il contrario ci dice il racconto ufficiale". (*a.d.g.*)

> Le riammissioni verso la Slovenia devono riprendere. Se fossero illegali a Ventimiglia non potrebbero farle

cose veramente'

zione faccio notare un piccolo dettaglio: ci sono Paesi europei che pur non interessati dalle rotte migratorie, accolgono in percentuale molti più richiedenti asilo dell'Italia. Il paradosso è che se all'improvviso dovesse scattare il meccanismo della redistribuzione in Europa, rischiamo di dover accogliere nuovi migranti. Ciò spiega quanto sia tossica una certa narrativa".

La soluzione per il presidente dell'Ics è chiara: "Invertire subito la rotta e potenziare il sistema di accoglienza, in particolare in questa regione dove è stato devastato. Coinvolgere i Comuni e ripartire con un programma di accoglienza diffusa favorevole per le persone e pure per l'economia del territorio. Chiudere gli immigrati dentro grandi centri serve soltanto ad aumentare l'allarme e a sfruttare l'emergenza. Il migrante resta in tal senso una merce anche dal punto di vista politico e si gioca sulle loro vite come se si giocasse in Borsa".

LE STRATEGIE DA ADOTTARE

Diamo una mano a sloveni e croati

La situazione non desta preoccupazioni per il momento, ma il prossimo Governo dovrà farsi carico di modificare sostanzialmente l'approccio sulla questione del contrasto all'immigrazione clandestina. E' il parere di **Pierpaolo Roberti**, assessore regionale alla Sicurezza e immigrazione. "La rotta balcanica presenta dati in linea con l'anno scorso, ma in effetti stiamo patendo il fatto che il ministero ha rallentato i trasferimenti per il semplice motivo che sul resto del territorio nazionale cominciano a scarseggiare i posti, nonostante avessimo meso in guardia a suo tempo sul fatto che prima o poi il flusso di migranti avrebbe ripreso forza. Invece a seguito del calo registrato tra 2018 e 2019, con il conseguente svuotamento delle strutture, hanno ridotto i posti. Avevamo spiegato chiaramente, forti dell'esperienza fatta durante la pandemia quando i trasferimenti funzionavano regolarmente, che fosse mantenuto attivo il sistema".

Le riammissioni in Slovenia sono bloccate a seguito di sentenza. Anche questo complica la situazione?

"C'è un equivoco di fondo: le riammissioni sono state giudicate illegali in quanto i migranti venivano rispediti indietro a catena, ma il comportamento contestato non era imputabile agli italiani, quanto alle nazioni lungo le quali i migranti erano transitati, che avrebbero dovuto applicare la Convenzione di Dublino. Se le riammissioni fossero di per sé illegali, non si comprende perché siano tuttora in corso alla frontiera di Ventimiglia. Per quale motivo l'Italia deve rispettare la convenzione per chi arriva via mare e altri invece non lo fanno per chi giunge via terra? Se ogni Paese europeo facesse la sua parte da noi semplicemente non arriverebbero richiedenti asilo e le riammissioni sarebbero del tutto inutili".

Pierpaolo Roberti

La rotta balcanica continua ad essere percorsa da afghani e pakistani?

"Le dinamiche sono cambiate e lo dimostrano i dati: da inizio anno in Fvg ci sono stati 50 rintracci e 5 arrivi di cittadini siriani. Altri 382 rintracci e 138 arrivi riguardano afgani, ma la parte del leone la fanno le persone provenienti dal Bangladesh: 1.123 rintracci e 373 arrivi cui si sommano 427 rintracci e 46 arrivi di indiani. Ciò dimostra che la stragrande maggioranza dei migranti provengono da Paesi la cui situazione non giustifica la richiesta di protezione internazionale e molto semplicemente, non possiamo permetterci di accogliere queste persone che magari contrano su una comunità già molto strutturata nella nostra regione".

Cosa si può fare?

"Riprendere le riammissioni verso la Slovenia ora sospese. Per far ciò bisogna però potenziare le pattuglie miste ai confini. E' inoltre indispensabile che il prossimo Governo firmi accordi bilaterali con Slovenia e Croazia per fornire loro il supporto necessario nelle operazioni di filtro e controllo ai loro confini. Spero ovviamente che arrivi presto un Esecutivo che decida di affrontare seriamente la questione dell'immigrazione". (*a.d.g.*)

Opinioni

Un'attrazione del circo di Darix Togni vi farà lasciare il partner storico: un superbo esemplare mascolino di Malga Glazat

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Il teorema della ciambella e il rifiuto al capitalismo

Per un viaggio spericolato consigliamo Castelmonte ma non dite ai frati: "Come Dior comanda"

La congettura di Poincarè, fra i più importanti quesiti della topologia (branca della geometria che studia le proprietà delle figure), è stata brillantemente risolta vent'anni fa dal matematico russo Grigorij Perel'man. Egli ha dimostrato che una superficie chiusa come una ciambella, se non ha buchi, può essere deformata in modo continuo fino a essere ricondotta alla forma di una sfera. Pensiamo (rigorosamente, ndr), che tutt'al più questa superficie possa cambiare nome: da ciambella a krapfen. Perel'man, uomo probo e avulso dalle pruderie capitalistiche, ha rifiutato un premio internazionale da 1 milione di dollari. "Troppo per una ciambella - pare abbia detto – prezzi simili neanche a Dubai. È una vergogna!"

PER LUI

Approfittando di alcune recenti indicazioni del destino, sgomberate il campo da ciò che non è più attuale, recuperando tempo ed energia per le novità. I vostri trastulli preferiti, da Nascondino al Dottore, non coinvolgono più emotivamente la vostra povera consorte, impegnata a conoscere biblicamente tutto ciò che respira, a causa di fin troppo comprensibili sconforti. Evitate accuratamente gli eccessi alimentari. Tonnellate di Chupa-Chups hanno impresso alle vostre labbra l'aspetto di un pesce baciucchione e al vostro corpo quello di un armadio coloniale. Se gli astri vi consigliano un viaggio spericolato, quello a Castelmonte potrebbe rivelarsi scelta felice. A condizione che non ripetiate ai frati il bizzarro proverbio "L'alito non fa il monaco" (nella terra del salame all'aceto potrebbe suonare blasfemia) e non li importuniate con improponibili quiz da "Sai o non sai? Le risposte dell'atelier". Meglio evitare anche "Come Dior comanda".

Il matematico russo Grigorij Perel'man

PER LEI

Il consiglio delle stelle di spulciare la vostra agenda galante, ha costretto le povere bestiole a traslocare sulla groppa di Fido, peraltro non felicissimo del trasbordo. L'unico nome rinvenuto in quel piccolo scrigno di segreti, rimanda a una attrazione del circo di Darix Togni, a un freak magrissimo e triste, pescato nelle profondità indo-pacifiche, che fuma sigarette con le orecchie ed espelle il fumo con una parte del corpo che non si dovrebbe scomodare. Almeno non per quello. Annunciato come una magnifica star, affermata a livello mondiale se non planetario, costui appagherà la vostra ricerca dell'esotico, al punto da farvi piantare in asso il partner storico, Mateo 'la bagarele', superbo esemplare mascolino di Malga Glazat, mito indiscusso del più ricco e fantasioso turpiloquio di ceppo pontebbano. Dopo ogni incontro con voi era solito esplodere in tenorili estensioni della sua arte, con testi che i valligiani più colti ritenevano superbamente legati alla più autentica tradizione popolare.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari".
Per info: william.cisilino@gmail.com

Caligo. Ciertis voltis al vûl dî "fumate" e, altris voltis, che al è un cjalt di chei. Se si verifichin dutis dôs lis cundizions tal stes moment, al vûl dî che o sês tal Cjôt dal Diaul.

Mâl . Ce gust che al sarès cognossi cui che al à inventât il proverbi "Nol è un mâl che nol sedi un ben"! Juste par sintîlu spiegâ, par esempli, trop ben che al sta se al cjape une biele vuiscjade ta lis cuessis.

Passare. A dispiet dal non, al è un uciel.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

A proposito delle prossime elezioni
l'intramontabile Silvio Berlusconi
ha detto che, se ne uscirà con un esito trionfale,
pianterà un milione di alberi sul suolo nazionale.
Forse non ha ben capito l'enormità
di tale sforzo per uno della sua età:
quando, stremato, avrà ultimato la prima buca,
si renderà conto d'aver detto una fanfaluca.

WebinWord
Marketing partner
Festa della Sedia di Manzano

Alla Festa della Sedia cogliamo l'occasione per illustrarvi i nostri servizi e competenze: utilizzare il web per incrementare il proprio business, indifferentemente dal settore di appartenenza.

Crediamo molto nel territorio e creiamo sinergie con le aziende locali, con le quali abbiamo già realizzato molti progetti di successo.

Il nostro obiettivo: dare un aiuto concreto alle aziende del territorio sfruttando le potenzialità del web. Siamo ambiziosi? Sì... E ne andiamo fieri.

Vieni a trovarci per un brindisi e per conoscere i nostri obiettivi e servizi

—

Siamo presenti in Piazza Chiodi il 1-2-3-4 Settembre

puoi chiamarci o scriverci al 340 791 1754

oppure mandarci una mail a info@webinword.com

www.webinword.com
via Trieste 9/5 Manzano (UD)

Per le candidature conta l'esperienza pregressa in ruoli pubblici oppure in aziende private

Nuovo rapporto tra istituzioni e cittadini

SFUMATA L'ALLEANZA con il Pd, il partito fondato da Calenda si concentra ora sulla proposta elettorale. A partire da come affrontare un autunno 'caldo' per le famiglie

Rossano Cattivello

Azione

Isabella De Monte

Siamo nati e cresciuti nel pieno della pandemia

Il programma di Azione ruota attorno all'efficienza della macchina statale. Il partito fondato da **Carlo Calenda** non andrà alle elezioni assieme al Pd e, quindi, dopo il tempo delle alleanze tattiche (concretizzate o sfumate), l'impegno secondo la segretaria regionale di Azione, **Isabella De Monte**, è rivolto alle proposte elettorali.

Qual è l'attuale consistenza in regione del vostro partito?

"In totale contiamo circa 400 iscritti, distribuiti in rappresentanze provinciali più l'Alto Friuli. Azione è nata un paio di mesi prima dell'inizio della pandemia: questo non ha di certo favorito la nostra attività che, si sa, ha bisogno di contatti personali. In ogni caso, anche in pieno lockdown, ci siamo organizzati con *webinar* tematici e abbiamo contribuito alla creazione dei documenti nazionali, ossia la costruzione *bottom up* del programma nazionale, grazie alle professionalità e competenze dei nostri iscritti".

Come state scegliendo le candidature per il Parlamento?

"Ci è stata chiesta una rosa di candidature da sottoporre. Principalmente si è trattato di una volontaria e spontanea messa a disposizione personale, cosa che ho molto apprezzato. Non siamo tra i partiti maggiori, anche se siamo in decisa crescita, pertanto questo atteggiamento non era proprio scontato. La scelta delle candidature verrà fatta a livello nazionale tenendo conto, come varie volte espresso dal segretario Calenda, di pregresse esperienze pubbliche (parlamentari o amministrative) o private (ruoli di responsabilità nel settore lavorativo)".

Su quali temi forti in chiave locale puntate?

"Quelli dei servizi al cittadino: quindi sanità, scuola, lotta alla burocrazia, sostegno ai giovani, con una proposta legislativa specifica loro dedicata che avremo modo di illustrare. Tra i temi che proporremo nell'immediato ci saranno il fisco e l'energia. Sappiamo bene che l'autunno che ci attende non sarà roseo, per questo c'è bisogno di chiarezza e di risposte circa la sostenibilità del bilancio familiare.

Oltre a ciò, e questo sarà il nostro obiettivo programmatico nelle prossime scadenze elettorali, anche locali, vorremmo che ci fosse un diverso approccio nella relazione istituzioni-cittadino. Intendiamo proporre l'introduzione della Carta dei Servizi, laddove non già presente. Le persone devono sapere con trasparenza i tempi di riscontro delle istanze in tutte le realtà pubbliche, come avviene nelle aziende più avvedute e moderne".

Quale modello di campagna elettorale avete scelto?

"In Friuli punteremo sui gazebo, come abbiamo sempre fatto non appena le regole relative alla gestione della pandemia ce l'hanno consentito. Desidero ringraziare i segretari e referenti locali e tutti i volontari che, senza sottrarsi mai, hanno aderito alle campagne lanciate a livello nazionale".

Un unico bar gestito da cinesi, un ristorante arabo e una linea di autobus devono bastare ai circa 3mila residenti

Non più Bronx, ma ancora

UDINE. La zona di via Riccardo Di Giusto non è più un ghetto, ma non riesce a integrarsi e ad attirare non residenti

Maria Ludovica Schinko

In un batter di ciglia o poco più hanno chiuso il mitico bar Est, la banca e l'edicola. Il quartiere Aurora, nome vincitore di un bando che voleva cambiare faccia alla zona Est e in particolare a via Riccardo di Giusto, meglio conosciuto come il Bronx, non è più depresso quanto spogliato dei servizi minimi. Peccato che la cosiddetta Manhattan, la zona dei condomini Anni Ottanta e delle villette a schiera, non sia riuscita ad attirare più abitanti dalle altre zone della città. Il Peep Est resta un quartiere a se stante.

In realtà, nella zona, molto più verde di molte altre aree della città, resistono un supermercato, una farmacia, un ambulatorio con pediatra e consultorio, la posta, il Punto incontro giovani, campi sportivi e un locale gestito da cinesi. Restano a presidiare il territorio la chiesa e le scuole, dall'infanzia alla media inferiore.

Peccato che un unico bar per quasi 3mila persone e un unico parco giochi per i bambini siano pochi, che il Pig sia aperto poche ore al giorno e le associazioni sportive, che gestiscono i campi, non sempre collaborino tra di loro. E peccato che nessuno di questi servizi attragga udinesi da altri quartieri. Neanche la fornita biblioteca.

"Manca una regia – spiega **Umberto Marin**, presidente di 'Time for Africa', che cerca di creare momenti di aggregazione nella zona -. Ci sarebbe una struttura ormai abbandonata da anni che potrebbe essere occupata dalle associazioni e anche gli spazi del Pig potrebbero essere gestiti insieme. Bisognerebbe dividere i compiti e lasciare più spazio a chi dimostra di aver voglia di fare".

Umberto Marin

FOTO DI RICCARDO BOSTIANCHICH

Il murale di Simone Mestroni con la dedica alle periferie dell'architetto Renzo Piano

Struttura ex Stringher abbandonata da anni che potrebbe servire alle associazioni del quartiere

Unica area gioco per i piccoli

Spazio verde attrezzato

Il Pig dovrebbe essere aperto più ore durante la giornata e gli spazi condivisi con altre associazioni. Manca progettualità

corpo estraneo alla città

Uno dei tanti palazzoni di edilizia popolare

Momento musicale

Anche per **Chiara Mattelig**, presidente del consiglio di quartiere 3 'Udine Est Di Giusto' "è difficile che le associazioni programmino insieme le iniziative. Per lasciare un segno da punto di vista sociale e culturale, bisognerebbe avere una progettualità comune. Anche gli spazi attrezzati sono sotto utilizzati". Se una volta il quartiere era considerato zona di spaccio e di malavita e chi viveva in altre parti di Udine non ci metteva assolutamente piede, ora quello della droga è un problema meno presente che in altre zone della città. Basti pensare a Borgo Stazione dove, tra l'altro, gli stranieri residenti sono più numerosi che in via Riccardo, il 34% contro il 24%.

Non ci sono nemmeno più le 'guerre' tra rom e riccardini. Restano le liti tra familiari.

"Il Pig gestito dalla cooperativa Aracon, che ha vinto il bando del Comune - spiega **Luca Onorio Vidoni**, consigliere comunale con delega ai centri di aggregazione –, unisce bambini dai 6 anni e anziani. In collaborazione con l'Auser è partito il progetto che vede i piccoli insegnare ai nonni l'uso dello smart phone e i 'vecchi' come si taglia e cuce. Durante l'anno scolastico la scuola Bellavitis collabora col Pig, che offre anche sostegno nei compiti a casa agli studenti in difficoltà. Ed è aperto anche uno sportello di aiuto psicologico sia per i bambini, sia per gli adulti che chiedono aiuto".

Luca Onorio Vidoni

Murale finanziato dal Comune nel 2015 sulla torre di Gino Valle

IN USCITA

Storie di cronaca vera

Murale di Mestroni più volte imbrattato e ripulito dai residenti

FOTO DI RICCARDO BOSTIANCHICH

'L'Aurora nel Bronx' è il titolo della graphic novel, disegnata da **Sidarta Bardus** con la grafica **Marianna Vazzaz**, che racconta il bello e il brutto di via Riccardo di Giusto. **Simone Mestroni**, conosciuto per il progetto 'Udine, città della poesia', che lo ha portato a dipingere sulle saracinesche dei negozi, e ovunque ci fosse un muro bianco, i visi dei grandi poeti e i loro versi, ha fatto da 'regista'. Mestroni ha ricostruito, scandagliando la cronaca pubblicata sui quotidiani locali, la storia vera di via 'Riccardo'. "Ho letto oltre 500 articoli e intervistato – spiega – 33 protagonisti dei fatti raccontati nel giornali locali, andando a scovarli anche fuori regione, se necessario. Ne è uscito un racconto a fumetti di 102 pagine, che vuole dire la verità sul quartiere Aurora, lasciando da parte le leggende. Mi è venuta l'idea vedendo i libri su Scampia a Napoli o sullo Zen di Palermo. Facendo le dovute proporzioni, ho pensato che meritasse di essere raccontato anche il nostro quartiere Aurora. L'uscita è prevista entro la fine dell'anno".

La manifestazione ha l'obiettivo di far conoscere Il Friuli-Venezia Giulia, le sue le peculiarità e la sua autonomia

Giro del Friuli, ma internazionale

MORTEGLIANO. La nostra regione si prepara a ospitare, dal 1 al 4 settembre, ciclisti da tutto il mondo

Maria Ludovica Schinko

Una grande festa attende i friulani alla fine delle vacanza di agosto. Partirà, infatti, il 1° settembre il 58° Giro del Friuli-Venezia Giulia a tappe per Elite e under 23, organizzato dalla Libertas di Ceresetto. "La prima edizione del Giro del Friuli-Venezia Giulia, che per importanza viene subito dopo il Giro d'Italia – spiega il presidente della Libertas di Ceresetto, **Andrea Cecchini**, che dal 2018 organizza l'evento – nacque nel 1962. E' quindi una manifestazione storica, i cui obiettivi sono anche quelli di far conoscere la nostra regione, le sue peculiarità e la sua autonomia. Tra i grandi ciclisti che vi hanno partecipato non possiamo dimenticare Gismondi e Pantani, ma tanti giovani sono diventati veri campioni dopo aver corso questo giro. Si può dire che sia una fucina di talenti. Il 58° giro sarà presentato ufficialmente sabato 27, alle 18.30, a Colloredo di Monte Albano". Al momento sono iscritti circa 165 atleti per 30 squadre. "Per regolamento - conclude Cecchini – non possono partecipare più di 176 atleti che devono essere invitati direttamente dall'organizzazione, in base alle loro qualità. Quest'anno ci sono iscritti da tutta Italia, ma anche da Austria, Germania, Inghilterra, Olanda, Belgio, e pure da Australia e Nuova Zelanda. E' proprio un palcoscenico del ciclismo internazionale".

Il giro toccherà diverse località della regione. Partirà, appunto il 1° settembre, alle 13.30, dalla piazza San Paolino di **Lavariano di Mortegliano**. Il giorno dopo, 2 settembre, i ciclisti si ritroveranno alle 10.30, in piazza Unità d'Italia a **Fagagna**. Il 3 settembre il giro ricomincerà a **Pavia di Udine**, in via Stellini, alle 10 e passaggio a **Codroipo** alle 12.30 circa. Quarta e ultima tappa il 4 settembre a **Trieste**. Il ritrovo è previsto alle 10.30 nel Porto vecchio.

Andrea Cecchini e Jonas Rapp vincitore della scorsa edizione

CODROIPO

Sport e comicità ricordano Jacum dai Zeis

Si concluderà giovedì 25, a Codroipo, con una serata davvero speciale condotta dalla comica **Catine** l'anno del centenario della scomparsa di Giacomo Bonetti, meglio conosciuto come **Jacum dai Zeis**.
Per onorare la sua memoria e soprattutto per far conoscere ai friulani di oggi la grandezza della sua figura, è nato il progetto "Jacum 100" che vede impegnati la testata editoriale Il Friuli assieme a tre Comuni del Medio Friuli: Pocenia, dove Bonutti nacque, Talmassons, dove visse e Codroipo nei cui mercati lavorò.
Sabato 3 settembre, il traguardo volante del passaggio a Codroipo della 58° edizione del Giro del Friuli-Venezia Giulia sarà dedicato proprio a Jacum dai Zeis.
"Sarà un'occasione – spiega il vice sindaco **Giacomo Trevisan** – di unire il ricordo di Jacum dai Zeis, che rappresenta la tradizione e la fatica del lavoro, con uno sport altrettanto popolare, già conosciuto ai suoi tempi. La tappa volante del 3 settembre passerà proprio sotto al monumento a lui dedicato, che il concittadino **Pierluigi Valoppi** si è già impegnato a conservare e mantenere al meglio. Sempre per rimanere in ambito sportivo - conclude Trevisan -, a partire dalle 13, nell'area degli Impianti base, ci sarà un open day organizzato dalla Libertas Gradisca di Sedegliano e dalla Scuola Skateboard di Codroipo. Una grande festa popolare e sportiva per tutti".

Catine

Inoltre i tecnici dell'industria, assieme a docenti e studenti, hanno fatto manutenzione sui torni già presenti a scuola

CODROIPO. All'istituto Linussio successo per il primo anno di utilizzo didattico di un impianto 4.0 donato da Pmp Group. L'azienda di Coseano cerca giovani: entro tre anni deve assumere 250 nuovi lavoratori

Un'isola robotica per i futuri tecnici

Pmp Group ha abbattuto il confine tra scuola e industria. L'azienda di Coseano, fondata da **Luigino Pozzo** e oggi leader mondiale nella produzione di sistemi integrati di trasmissione per mezzi industriali e agricoli, per assicurarsi giovani professionisti da assumere ha intensificato i rapporti con gli istituti scolastici, tecnici e superiori, e con le università. È soprattutto attraverso queste collaborazioni che intende trovare i 250 lavoratori da assumere nello stabilimento friulano nei prossimi tre anni.

Tra le diverse collaborazioni, quella che può essere definita una *best practice* vede protagonista l'istituto Linussio di Codroipo. Qui, esattamente un anno fa, l'industria friulana ha finanziato e installato un'isola robotica didattica e oggi può trarre un primo bilancio della sua efficacia nella preparazione dei futuri tecnici.

Studenti dell'istituto Linussio impegnati nell'isola robotica

OFFICINA AMMODERNATA

"Si tratta di un'isola robotica automatizzata formata da un robot industriale e da due nastri trasportatori per il carico e lo scarico dei pezzi - **Christian Tam**, responsabile di Pmp Academy -. Vi è, inoltre, una zona dedicata alle lavorazioni meccaniche. Tutto il sistema viene programmato tramite un Plc. Inoltre, nell'ambito della collaborazione con il Linussio, abbiamo messo a disposizione i nostri tecnici e abbiamo acquistato i materiali per l'ammodernamento delle officine didattiche e, in particolare, dei torni".

Sono stati coinvolti gli studenti del triennio professionale e quelli che frequentano il percorso post-diploma Ifts, specializzato proprio sull'Industria 4.0. Ma innovativo è stato anche il rapporto che si è creato tra tecnici di Pmp e studenti.

"Oltre alla necessaria formazione di allievi, docenti e assistenti di laboratorio sull'utilizzo e sulla programmazione di un impianto così complesso come l'isola robotica – continua Tam - la modalità operativa è stata innovativa anche perché i nostri tecnici assieme a loro hanno provveduto alla manutenzione dei torni già presenti spiegando passo dopo passo gli interventi e trasferendogli così il know-how utile anche per gli anni a venire".

Quando si coinvolgono gli studenti con progetti innovativi e di qualità, i ragazzi non hanno paura di mettersi in gioco, ben consci delle opportunità che queste collaborazioni tra scuola e industria riservano sotto molti punti di vista.

DOCENTI DI QUALITÀ

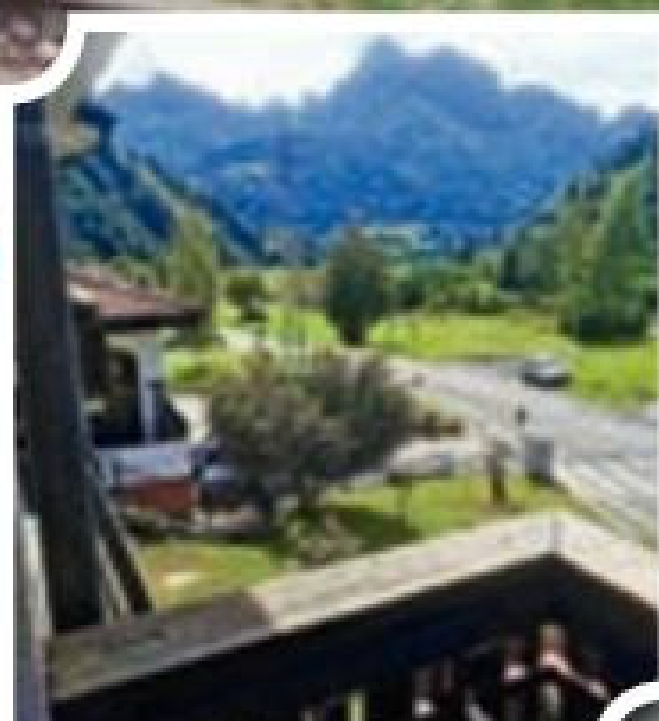
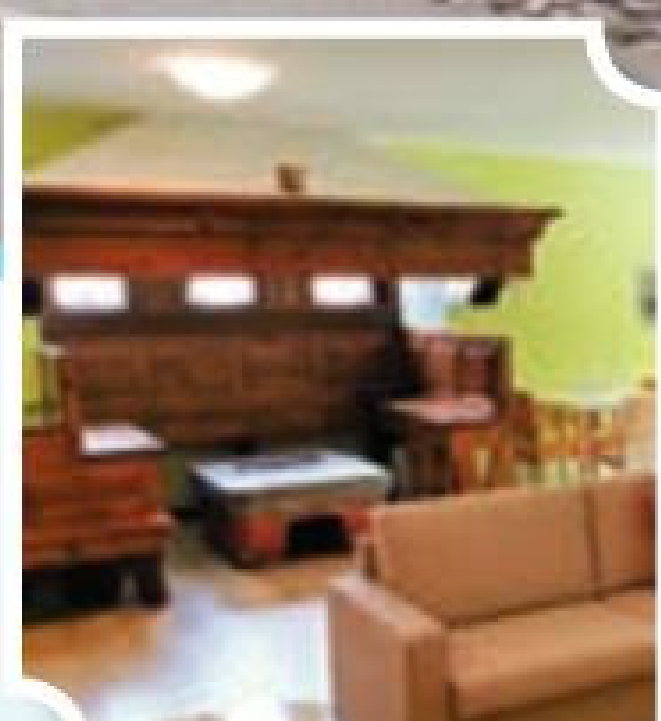
"Abbiamo inoltre trovato docenti di assoluta qualità, il cui obiettivo è quello di far crescere professionalmente e umanamente i propri allievi in modo che siano quanto più pronti possibile alle sfide future – aggiunge il responsabile di Pmp Academy -. Un doveroso ringraziamento va alle dirigenti **Maddalena Venzo**, con cui è iniziata la collaborazione, e **Laura Mior**, con cui è continuata, e all'insegnante Lorenzo Rizzotti, nostro riferimento scolastico".

"Pmp Group è alla continua ricerca di tecnici, sia diplomati sia laureati – si appella infine la responsabile delle Risorse umane, **Stefania Previtero** -. Grazie alle collaborazioni con scuole e università cerchiamo di far conoscere la nostra struttura e la nostra vision. Diversi studenti ne rimangono entusiasti e, quindi, l'assunzione in Pmp ne è la naturale conseguenza.

Alla maggior parte degli studenti, sia delle scuole superiori sia dell'università, che ospitiamo per un periodo di alternanza scuola-lavoro o per i tirocini, alla fine viene fatta una proposta di assunzione".

Nei prossimi tre anni, infatti, Pmp prevede di aumentare il personale dello stabilimento di Coseano portandolo da 450 a 700 dipendenti.

UNA CASA PER LA TERZA ETÀ

UNA RESIDENZA AUTORIZZATA ED ACCREDITATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

RESIDENZA PER ANZIANI: è una casa di tipo familiare che può ospitare fino a 25 anziani auto e non autosufficienti con autorizzazione al funzionamento come Struttura di 1° Livello per anziani non autosufficienti. Paularo è il Comune più grande della Carnia dopo Tolmezzo, situato in una splendida vallata (la Val d'Incarojo) a soli 15 minuti da Tolmezzo. È dotata di nuovi arredi moderni e funzionali alla condizione degli ospiti.

COMPRENDE

- 9 camere ad un letto, 8 camere a due letti
- Aria condizionata
- Ampia sala da pranzo e salotto con Fogolar e TV al plasma
- Salottini al primo Piano con terrazzo
- Palestra per fisioterapia
- Salone per le visite con ingresso separato

RETTE IMMUTATE dal 2019

OFFRE

- Assistenza alla persona con personale qualificato 24 ore su 24
- Assistenza infermieristica
- Attività di animazione
- Cucina interna con menù comprendente piatti tipici locali
- Servizi di lavanderia e parrucchiere
- Rette comprensive di tutti i servizi alberghieri senza sovraprezzi per camere singole

RESIDENZA PER ANZIANI DI PAULARO
Via della Pineta 2, 33027 Paularo (UD)
Tel. 0433.711193 • E-mail: residenza.anziani@hotmail.it
Per informazioni: Cell. 340.7717635

ENTE GESTORE
IDEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
Viale del Ledra 31, 33100 Udine (UD)
Tel. 0432.958186 • E-mail: ideacoop1@gmail.com

SAN DANIELE. La trasformazione di una strada rurale consente ora, con una piacevole passeggiata, di scoprire un sistema naturale di prati e pascoli, ricco anche di fauna

Tra Ledra e Tagliamento

Il Comune di San Daniele del Friuli, grazie al progetto "La valorizzazione della struttura ecologica nel mosaico paesaggistico ambientale prealpino-collinare e della alta pianura lungo il corso del Fiume Tagliamento, nei comuni di Osoppo (capofila), Forgaria nel Friuli, Majano, San Daniele del Friuli, Ragogna, Dignano" (in breve A.S.T.A.), ha realizzato con fondi del PSR 2014-2020 (MIS. 16.5.1) del Friuli Venezia Giulia la trasformazione della strada rurale che si sviluppa lungo il Canale Ledra fino alla sua confluenza nel Tagliamento, congiuntamente al ripristino di prati e pascoli in quest'area.

Nella frazione di Cimano, nei pressi del ponte ferroviario e del punto in cui il Fiume Ledra confluisce nel Fiume Tagliamento, sono presenti fenomeni di inspessimento delle specie erbacee e arboree per i quali si è reso necessario un intervento di decespugliamento per il ripristino dell'ambiente originario. Oltre al ripulimento della vegetazione, è in corso la sistemazione della strada rurale presente che prevede il rifacimento della sua fondazione, l'eliminazione delle buche esistenti e il necessario livellamento.

FOTO COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

L'area oggetto dei lavori

FOTO UNIUD

Una volpe avvistata durante i monitoraggi del territorio

Sono altresì previsti monitoraggi della fauna delle aree interessate, effettuati per capire concretamente se le attività attuate portano beneficio anche alle specie che abitano questi ecosistemi. I rilevamenti sono svolti dai dottorandi del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A) dell'Università di Udine, praticando, tra gli altri, anche il monitoraggio acustico: riproducendo tramite playback il richiamo di determinate specie si intende indurne la risposta, al fine di verificarne la presenza e stimarne la localizzazione nell'ecosistema di riferimento.

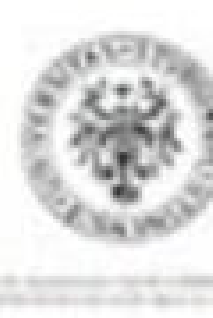
Appuntamento domenica 21 agosto

Occasione per scoprire i luoghi oggetto di miglioramento del progetto è la passeggiata sotto le stelle organizzata al Lago di Ragogna il 21 agosto, contesto in cui sarà possibile scoprire il mondo dei rapaci notturni. L'uscita consiste nel percorrere il tracciato che circonda il sito di importanza comunitaria (SIC) del lago, della durata di circa due ore, muniti di torcia o frontalino per le ore notturne.

Maggiori info
340 1637903
isabella.perlin@live.it

ON LINE

Scansionando il QR-code accedi alla cartografia dell'area di San Daniele, in cui sono indicati percorsi e sentieri ciclopedonali

Mis. 16.5.1 - Capofila Comune di Osoppo – Domanda di sostegno n. 84250210596 – CUP D27J21000070009 Attività di animazione a cura del Comune di Dignano.

Per aumentare l'adesione dei giovani, fondamentale la collaborazione tra le sezioni dei paesi e quelle scolastiche

"Pensiamo già ai settant'anni"

PAGNACCO. La sezione Afds è pronta a festeggiare l'importante traguardo nel 2023, ma nel frattempo attende dal Comune una propria sede

Daniele Paroni

I vertici della sezione Afds assieme al sindaco Sandruvi

La sezione donatori di sangue di Pagnacco il prossimo anno celebrerà un anniversario importante e cioè i settant'anni. Il gruppo sta valutando e ragionando su quando concentrare le celebrazioni, ma la festa potrebbe svolgersi fra la primavera e l'avvio dell'estate del 2023, perché la variabile è il Covid e le possibili restrizioni. Il presidente è **Giovanni Casarsa** ed è arrivato al terzo mandato come numero uno della sezione, mentre il vicepresidente è **Mario Faggianato** e il segretario è **Lorenzo Zampa**. Quest'ultimo molte volte fa le veci del presidente che il prossimo anno vede scadere il suo mandato e quindi ci sarà il rinnovo delle cariche direttive. L'Afds non ha una sede sua, ne aveva una fino a sette anni fa in un edificio che ora è inagibile. Il sodalizio attende di avere dei locali come altre associazioni: è un tema che già sul tavolo del nuovo sindaco **Laura Sandruvi**.

"Sarà importante avere un luogo dove trovarsi – commenta il segretario – perché al momento, in via provvisoria, se c'è la necessità di un luogo per incontri dei donatori viene utilizzata la sede della Protezione civile".

Gruppo del quale fa parte lo stesso Zampa come volontario da quando è andato in pensione. Il gruppo Afds può contare fra attivi, aderenti e sospesi per motivi di salute sono 348 dei quali 176 attivi e cioè che donano regolarmente, praticamente la metà. Nel 2021 le donazioni sono state 261, mentre quelle da inizio di quest'anno sono state 140: i numeri fortunatamente sono perfettamente in linea con l'anno scorso, nonostante la pandemia che ha allontanato i donatori dai centri trasfusionali.

Con l'autoemoteca è iniziato un percorso quest'anno. Il mezzo, infatti, è arrivato a Pagnacco il 1° aprile posizionandosi nei pressi della sede della Protezione civile, la prossima sua fermata si farà a ottobre presso la baita degli alpini.

"Per quello che concerne il numero di donatori giovani - spiega sempre il segretario Zampa – questa è una nota dolente ma stiamo lavorando. Il problema è che i ragazzi a 18 anni si iscrivono nelle sezioni delle scuole e poi, una volta terminato il percorso scolastico, si perdono, se non vengono attivati dalla stessa sezione scolastica o trasferiti nella sezione attiva nel comune dove risiedono. Insomma, è fondamentale il dialogo fra sezione paesana e quella scolastica, mettendo da parte qualche campanilismo. Bisogna tener conto che il ragazzo è incentivato a far parte del gruppo scolastico di donatori visto che ci sono a disposizione dei crediti formativi".

La presenza in paese dell'autoemoteca lo scorso 1° aprile, il prossimo appuntamento sarà a ottobre

Si riparte con la nuova edizione del Palio di San Donato

Il 19, 20 e 21 agosto 2022

Le anime organizzatrici dell'evento rievocativo cividalese (attraverso i propri portavoce) hanno condiviso la decisione di organizzare la nuova edizione del PALIO: tutti i presidenti delle associazioni locali coinvolte, Ass. Borgo Brossana, Ass. Gruppo storico Boiani; Ass. Gruppo storico de Portis; Ass. Borgo san Domenico, Ass A.S.D.C. Borgo Pontis, Ass.Centro Internazionale Studi Monastici; Ass. Popolani-gruppo di rievocazione storica; Ass. Nobiltà Feudale; Ass. Gruppo Storico Forojuliense; Ass. Studium de Cividatum, Ass. Tamburi Medioevali di Guerra di Cividale, il rappresentante dell'ACLI e l'assessore con delega agli Eventi per il Comune di Cividale del Friuli, hanno convenuto su questa scelta importante di riproporre il Palio di San Donato dopo l'ultima edizione datata 2019.

UNA SPESA CONVENIENTE CON SERVIZIO E QUALITÀ "FORTE"
FORTE
EUROSPAR
CIVIDALE via Foramitti
tel. 0432.731432
MAJANO fraz. Tiveriacco, 199/A
tel. 0432.958929
BUJA via Osovana, 13
tel. 0432.965154
info@gruppoforte.com

Servizi funebri completi ovunque
Vestizioni e Cremazione
Corone, fiori, lapidi e bronzi
Servizio diurno notturno festivo
Cividale del Friuli (UD)
P.tta della Pesa, 2/3
Tel. 0432 731663
www.onoranzefunebricividalesi.it

Baite Aperte

IN VAL BARTOLO

2022 - 18ª EDIZIONE

20. 21. / 27. 28. AGOSTO

CONSIGLI PER RAGGIUNGERE LA FESTA: Dalla rotonda di Camporosso, prendere l'uscita indicata come PARCHEGGIO BAITE APERTE, da qui, attraversando la pista ciclabile si raggiunge "La Bettola", da dove parte la strada forestale della Val Bartolo. La strada è chiusa al traffico e può essere percorsa a piedi in circa 1 ora. Il percorso privo di grossi dislivelli (250 fino ai prati) si snoda su circa 6 km di strada bianca (l'ultimo tratto è asfaltato) facilmente percorribile anche in bicicletta. La passeggiata che risale il torrente Bartolo è prevalentemente all'ombra e molto piacevole.

LE SPECIALITÀ GASTRONOMICHE DELLE BAITE:

10 BAITA ROSS da Elisa e Livio
Ravioloni ai funghi,
lasagne ai funghi (della Val Bartolo),
orzotto alle erbe, gulasch con spätzle,
panino con würstel, panino con salsiccia e cipolla caramellata,
dolci casalinghi e caffè.
***#ultimabaita** Scatta una foto e prova a vincere*
10 birre per il prossimo anno

9 BAITA ČRČNJAK Facin
Piatto del montanaro,
salame all'aceto, polenta, funghi e costa alla fiamma,
fagiolata di Spenky, gnocchi di montagna,
orzotto mantecato con erbe spontanee e speck,
formaggio al fieno con polenta, dolci.

8 BAITA PRATO GROFAUA Bisnonno Tarsilio e Nonno Dario
Gulaschsuppe, frico e polenta,
Montasio stagionato alla piastra,
berner würstel e frankfurter con patate fritte.

7 BAITA AI 7 PORCELLINI da Pugi, Jury, Simo e Cesco
Costata di manzo,
filetto di maiale cotto sulla pietra,
porchetta, verdure grigliate,
gnocchi di patate con sugo di capriolo o con ricotta affumicata.

6 BAITA STIEFC Orsetti ASD - Scuola Sci Snowboard Tarvisio
Tagliere di affettati: speck, salame, cotto col kren e formaggio,
salsiccia, zuppa di gulasch, polenta di barbe Ennio,
sovracoscia di pollo, patatine, wurstel artigianale, kartoffelsalat,
hamburgerone, panino carnivoro (salsiccia e cipolla),
panino vegetariano (caponata e pecorino), dolci, sciroppi.

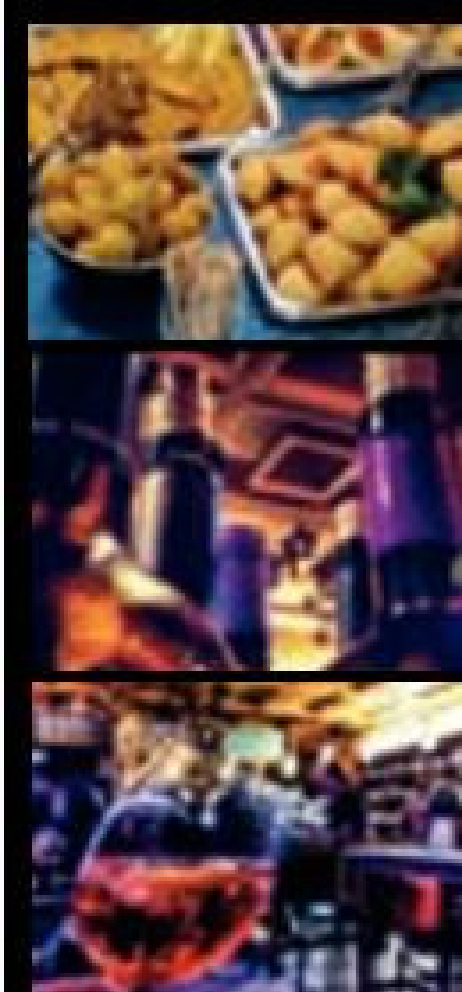
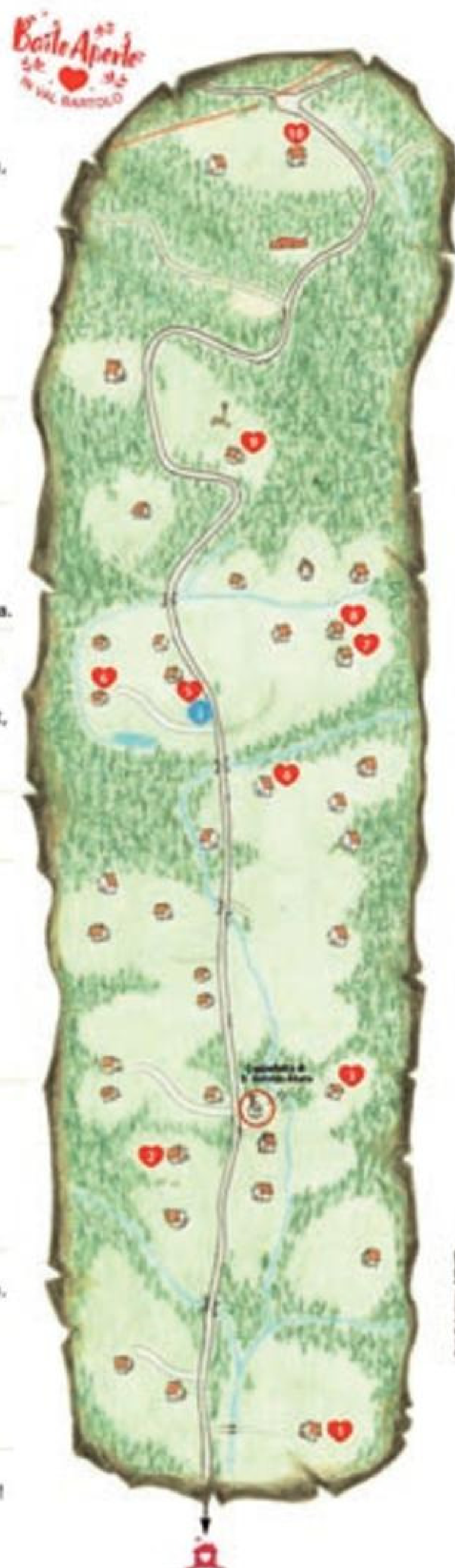
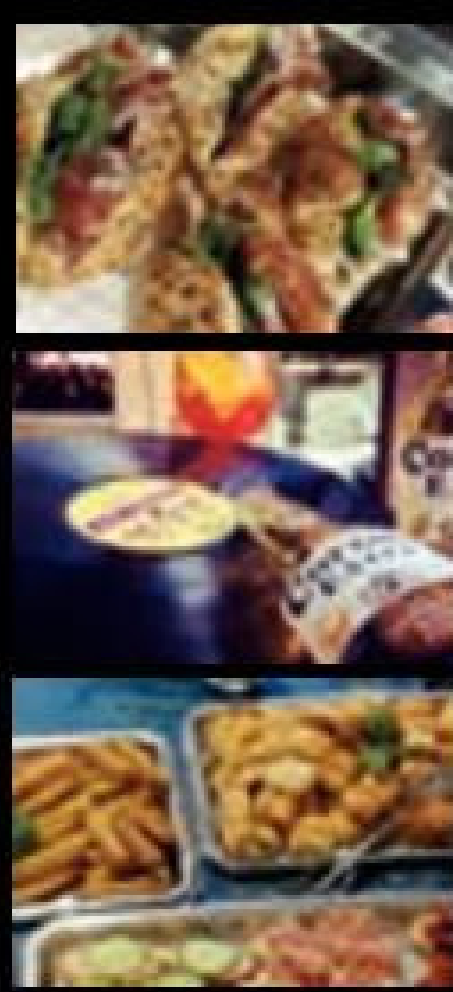
5 CHIOSCO 100% VALCANALE Infopoint
Gadget.

4 BAITA SALMAN da Palmeggiano
Gnocchi di pane e erbe di campo con speck,
Montasio e burro fuso,
i klotzen di Camporosso (raviolo con pere autunnali,
ricotta di Ugovizza e semi di papavero),
spätzle con ricotta affumicata e burro fuso,
frico salsiccia e polenta di Michelino,
il Segediner gulasch,
dolci della baita.

3 BAITA TRTNJAK da Mariella
Zuppa ai funghi in ciotola di pane,
gulasch con polenta,
salsiccia con fagioli e polenta,
frico con polenta,
formaggio alla piastra con polenta,
vasto assortimento di dolci e dolcetti.

2 BAITA NECLE Doganirs
Crêpes nutella o marmellata, sciroppo di sambuco o lampone.
Gadgets e CD Doganirs.

1 BAITA DI BEATRICE da Bruno
Tagliere della Baita (salumi e formaggi),
cotto carinziano con kren, pastasciutta del baitaro, cevapčiči,
gulasch con gialletti, frico e polenta, dolci della Baita.

LA BETTOLA da Betty
Lo sprint giusto per partire... Il modo migliore per concludere!
Il 28 agosto dalle 21.00 un arrivederci al prossimo anno con
Dj Andy J & Special Voice Spadino.

DIGNANO

Trovato uno scheletro nella boscaglia

Viene fatto risalire ad almeno tre mesi fa il decesso dell'uomo ritrovato cadavere nella zona boschiva vicino a Bonzicco di Dignano. Secondo i carabinieri di San Daniele, il corpo oramai ridotto a uno scheletro giaceva nelle vicinanza di un albero, a ridosso di una stradina imboccata dall'area della vecchia filanda che costeggia il Tagliamento oramai in secca. Potrebbe trattarsi di un cinquantenne di origini argentine, residente nel Monfalconese del quale si erano perse le tracce. Sui motivi del decesso e sul luogo del ritrovamento i militari dell'Arma stanno svolgendo accertamenti, apparentemente la persona sarebbe arrivata a piedi o accompagnata da qualcuno. Qualche risposta la si potrà avere dal cellulare che è stato recuperato e che potrebbe raccontare le ultime ore di vita dell'uomo. Si tratta di una zona isolata che come riferisce il direttore della riserva di caccia locale **Gianbattista Turridano** è frequentata da coppiette, camminatori e da cacciatori quando la stagione venatoria è aperta. (*d.p.*)

La zona del ritrovamento

SAURIS

Sauris è uscita dall'isolamento

Il borgo di Sauris di sotto

Finalmente la viabilità di Sauris torna alla normalità. Dopo la riapertura della statale 73 verso il Veneto, bloccata venerdì scorso a causa di due frane causate dal maltempo e liberata domenica mattina, anche il tratto verso Ampezzo può essere ora nuovamente percorso dai veicoli senza limiti di carico. Come annunciato dal sindaco Ermes Petris, l'arteria è stata riattivata nel pomeriggio di giovedì. La provinciale era stata chiusa a fine maggio per la dismissione di una galleria, sostituta da un ponte lungo 35 metri. In questi mesi le automobili, per raggiungere Sauris, hanno dovuto utilizzare la strada di Passo Pura. (*h.l.*)

Costruiamo ponti
fra gli uomini e fra i popoli

50° Festival Mondiale del Folklore
46° Congresso di Tradizioni Popolari
55ª Parata Folkloristica Internazionale

Gorizia
25 | 26
27 | 28
Agosto
2022

COMUNE DI GORIZIA
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
CASSA RURALE FVG
CIOFF ITALIA

Costruiamo ponti
fra gli uomini e fra i popoli

PROGRAMMA

Giovedì 25 Agosto
ore 17.30 - Zona pedonale di Corso Verdi e Via Garibaldi: Animazione e balli folkloristici.
ore 20.30 - Piazza Cesare Battisti: Concerto FREEVOICES - Gorizia. Saluti delle autorità e accensione del tripode dell'amicizia.
ore 21.30 - Esibizione dei gruppi folkloristici:
• Apertura serata con saluto dei gruppi folkloristici locali SANTA GORIZIA, DANZERINI DI LUCINICO, e MICHELE GRION di Capriva che presenteranno insieme una serie di balli folkloristici locali.
• GEORGIA - Folk Dance Ensemble "BAGRATI", di Kutais.
• ITALIA - G.F. "FONTANAVECCHIA", di Cassibuni (EN).
• COLOMBIA - Compañía Artística "AANJAA", di Bogota.
• URUGUAY - Ballet Folklórico "ABORIGEN", di Montevideo.

Venerdì 26 Agosto
ore 17.30 - Zona pedonale di Corso Verdi e Via Garibaldi: Animazione e balli folkloristici.
ore 20.30 - Piazza Cesare Battisti: Concerto WOODEN LEGS - Irish music.
ore 21.30 - Esibizione dei gruppi folkloristici:
• BRASILE - Balé da Cultura Negra do Recife "BACNARÉ", di Pernambuco.
• MONTENEGRO - AKUD "MIRKO SRZENTIĆ", di Podgorica.
• NUOVA ZELANDA - Kapa Haka Group "TE MATARAE I OREHU", di Rotorua.
• KENYA - "PAMOJA TENA KENYA", di Nairobi.

Sabato 27 Agosto

Domenica 28 Agosto
ore 10.00 - Piazza della Transalpina: Spettacolo transfrontaliero degli Sbandieratori di SAN GEMINI.
ore 11.00 - Giardini Pubblici di Corso Verdi: Esibizione della Goriški pihalni orkester di Nova Gorica e della Compañía Artística "AANJAA". Art balloon per i bambini.
ore 12.00 - Giardini Pubblici di Corso Verdi: Raduno rappresentanze gruppi folkloristici e sfilata lungo Corso Verdi.
ore 12.30 - Parco del Municipio: Cerimonia istituzionale di scambio doni. (In caso di maltempo nel foyer del Teatro Verdi).
ore 17.30 - Parco della Rimembranza: Raduno dei gruppi e partenza della Parata Folkloristica sul percorso di Corso Italia, Corso Verdi, Via Petrarca, Piazza Cesare Battisti.
ore 19.00 - Piazza Cesare Battisti: Cerimonia conclusiva con premiazioni e riconoscimenti: Oscar del Folklore, Memorial Sergio Piemonti, Premio Tullio Tentori, Premio Simpatia.
ore 21.00 - Gran Galà del Folklore con tutti i gruppi.

EVENTI COLLATERALI:
Dal 17 Agosto presso il bar "La Cioccheteria" ai Giardini in via Petrarca, 3: Mostra foto Festival del Folklore a Gorizia a cura dell'ass. culturale MITTELDREAM ArteGorizia.

Territorio

PORDENONE

Stop all'acqua per mais e soia

La siccità del Meduna è ormai talmente grave che l'annunciato stop alle irrigazioni è stato anticipato alla mezzanotte di giovedì 11 agosto. Significa che i campi di mais e soia che attingevano dal fiume verranno esclusi dal servizio. Le colture pluriennali come frutteti e ortaggi riceveranno invece ancora acqua, ma a orari e turnazioni riviste al ribasso. Inizialmente si ipotizzava di poter prelevare dalle riserve del lago di Redona almeno fino a Ferragosto, ma i dati reali si sono rivelati peggiori di ogni più nera previsione. Il Consorzio di bonifica Cellina Meduna ha comunicato, infatti, che l'invaso di Tramonti è ufficialmente in secca. Dai fondali non si pesca che fanghiglia. Ci si deve quindi affidare solamente ai tre metri cubi di acqua che il torrente ancora trasporta a valle ogni secondo. Una quantità talmente minimale che gli impianti faticheranno a sopportare. Non è possibile ancora stabilire con certezza quanti e quali disservizi si verificheranno lungo la rete, che non ha mai sperimentato volumi così ridotti. Sicuramente però qualche disguido ci sarà perché con pressioni eccessivamente basse il rischio di improvvisi blocchi appaiono naturali.

Il canale Maraldi gestito dal Consorzio

CHIUSAFORTE

La carovana fa tappa anche sul Montasio

Ghiacciai fragili e sempre più a rischio per effetto della crisi climatica. Siccità, ondate di calore senza precedenti, temperature record e assenza di neve: tutte facce della stessa inarrestabile emergenza che minaccia lo stato di salute del nostro arco alpino. Infatti, a causa del riscaldamento globale, i ghiacciai alpini si stanno riducendo a un ritmo inimmaginabile anche dagli esperti, più di 200 sono già scomparsi da fine Ottocento, lasciando il posto a detriti e rocce. Legambiente fa ripartire anche quest'anno la campagna di sensibilizzazione "Carovana dei Ghiacciai", che farà tappa anche in Friuli, giungendo dall'1 al 3 settembre sul Montasio.

Il ghiacciaio del Montasio

ArtCo servizi

Pulizie sanificazioni • Servizi per l'ambiente
Raccolta e Gestione rifiuti • Spazzamento strade
Servizi di logistica • Gestione aree verdi
Gestione cimiteriale • Ristorazione
Trascrizione di atti e documenti
Lavori di Pubblica Utilità

RICERCA PER AMPLIAMENTO
DEL PROPRIO ORGANICO
LE SEGUENTI FIGURE

AUTISTA PATENTE C
AUTISTA PATENTE C-E
muniti di CQC

Inviare curriculum a personale@artcoservizi.it
Lavoro in FVG

ARTCO SERVIZI Società Cooperativa
33057 Palmanova (UD) - Via Marinoni, 9
Tel. +39 0431 620081 / +39 0432 935541 / Fax +39 0431 622043
www.artcoservizi.it - info@artcoservizi.it

Linea Fabbrica,
un' azienda, tre anime.
Un'unica struttura
industriale orientata
verso mercati diversi e
tipologie diverse di prodotti.
Una storia straordinaria
basata su oltre 40 anni
di esperienza e
sulla tradizione di
un distretto industriale unico.

Linea Fabbrica S.r.l.
Via Thonet , 5 • 33044 Manzano (UD) • Tel: +39.0432747111
info@lineafabbrica.it • www.lineafabbrica.it

Via Trento, 6 - Manzano - Udine
Tel. +39 0432.754616 / 750828 - Fax + 39 0432.754616
info@carpenteriamanzanese.it - www.carpenteriamanzanese.it

ACCESSORI PER SEDIE E TAVOLI

MANZANO (UD) via S. Giovanni 108
tel. 0432.750130 r.a. - telefax 0432.740905
mmp@mmpspa.it - **www.magazzinimanzanesi.it**

Alcuni sindaci hanno emesso ordinanze chiedendo ai propri cittadini di cambiare abitudini e ridurre gli sprechi

FIUME VENETO E ZOPPOLA. Nell'anno della grande siccità l'acqua in molti borghi scarseggia. Molte fontane alimentate dai pozzi artesiano sono ormai all'asciutto. A poca distanza, invece, tutto è ancora tranquillo

Emergenza idrica a macchia di leopardo

Riccardo Grizzo

È una situazione creatasi per la scarsità, quasi assenza, di piogge consistenti, che ha costretto tanti comuni friulani a mettersi in guardia per garantirsi disponibilità d'acqua, almeno per i bisogni primari. L'emergenza idrica si sta manifestando con segnali chiari come fontane prosciugate e anche l'assenza di acqua nelle abitazioni in diversi comuni. Come quello di Zoppola, che sta vivendo un momento molto difficile.

"Anzi, ne risente in modo importante - spiega il sindaco **Francesca Papais** - ricordo che Zoppola è terra di risorgive e ovviamente di fontane. Per intenderci: noi non abbiamo acquedotti, ma solo un'erogazione dai pozzi artesiani. Avevamo già notato da maggio dei segnali di sofferenza nel territorio comunale, soprattutto nelle otto frazioni. Abbiamo avuto segnalazioni anche per la mancanza di acqua nelle abitazioni. Per questo ho dovuto emanare un'ordinanza per illustrare alcuni comportamenti da adottare per evitare l'eccessivo spreco d'acqua".

Una fontana a corto di acqua in comune di Fiume Veneto

Il sindaco Papais rinnova, quindi, le raccomandazioni ai suoi cittadini.

"Innanzitutto – continua - bisogna avere un approccio diverso di questa risorsa, quando si svolgono piccoli gesti della nostra quotidianità. Quindi evitare gli sprechi e introdurre dei sistemi di maggiore consapevolezza sull'utilizzo dell'acqua".

Questa emergenza per altri Comuni, invece, non è diventata ancora un problema. Come per Fiume Veneto.

"Fortunatamente da noi la situazione non è preoccupante, come in altri comuni - spiega il sindaco **Jessica Canton** - perché storicamente Fiume Veneto è un territorio ricco di acqua". Quindi per quanto riguarda fontane o riserve non ci sono problemi? "No, non ho ritenuto necessario emanare un'ordinanza perché non ci sono al momento evidenze di gravi problemi di mancanza di acqua e rilevo anche dei comportamenti molto responsabili da parte dei cittadini. Vedo, ad esempio, diverse persone che rinunciano a vedere il 'verde' nel proprio giardino, perché consapevoli che in questo momento, non è un bisogno primario".

LIGNANO

Il Passo Barca ha già superato il record dell'anno scorso

A pochi giorni da Ferragosto, clou della stagione estiva, il Passo Barca tra Lignano e Bibione ha già staccato quasi 54mila biglietti, superando i numeri da record registrati l'estate scorsa, quando quota 52mila passeggeri è stata raggiunta proprio con il 15 di agosto. Piace, sempre di più, il collegamento via acqua inaugurato ormai cinque anni fa e realizzato in collaborazione tra i Comuni di Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, dalla società Lignano Pineta e gestito da Tlp Fvg, per permettere ai turisti a piedi o in bicicletta (con solo 1 euro), di andare alla scoperta delle due località balneari, partendo rispettivamente dalla zona di Riviera vicino al porto turistico Marina Uno e dalla zona del faro sulla sponda veneta.

"Cinque anni fa si è scelto di puntare su un'offerta turistica complementare, valorizzando l'incredibile ambiente naturale del fiume Tagliamento e delle sue sponde, a favore di quel turismo lento sempre più apprezzato in tutta Europa e a distanza di questi cinque anni possiamo dire che la scommessa è stata vinta" commenta i numeri del Passo Barca, **Giorgio Ardito**, presidente della società Lignano Pineta, proprietaria e concessionaria dell'area di approdo su sponda friulana che oltre ad aver messo a disposizione lo specchio acqueo e il terreno dove si trovano la biglietteria, le rampe e il pontile galleggiante di imbarco, ha realizzato un'area ristoro dotata di distributori automatici, delle toilette pulite e igienizzate ogni giorno, due colonnine per la ricarica delle bici elettriche e un punto di noleggio e assistenza per biciclette.

Il mezzo attraversa il Tagliamento

Si cercherà un accordo di programma con gli altri Comuni della zona e la Regione

Nasce 'Il Carso sono io'

MONFALCONE. Il progetto, nato dall'unione di diverse anime del territorio, intende trasformare l'incendio in una opportunità

Un tratto della pineta carsica andato a fuoco

"Trasformiamo l'incendio in opportunità" e il motto espresso dal sindaco di Monfalcone **Anna Maria Cisint** presentando il progetto 'Il Carso sono io'.

"Non è più tempo di attendere - aggiunge - è tempo di rendere prioritario questo tema, concentrare l'attenzione, attenzione verso un Carso che è casa nostra. In questo senso è nata la delibera: per amore verso i nostri boschi e la nostra storia, per amore del nostro patrimonio".

Sono 800 gli ettari di Carso rientranti nel Comune di Monfalcone, di cui ben 450 composti da pinete. Le fiamme che le hanno avvolte durante il devastante incendio di luglio hanno fin da subito trovato forte resistenza, impersonificata sì negli operatori che con grande coraggio hanno affrontato l'incendio, ma anche nelle menti delle persone. Ed è proprio dalle menti dei cittadini - tra cui il giornalista **Roberto Covaz** - e dell'amministrazione comunale che nasce 'Il Carso sono io'; progetto di valorizzazione e tutela del Carso a 360 gradi ed espressione di un grande lavoro di sinergia che vede la collaborazione tra tutti gli attori nel territorio per raggiungere insieme un grande obiettivo.

"Come troppo spesso accade con gli incendi - continua Cisint - una misteriosa rassegnazione sembra non spingerci a cercare le cause, come se, una volta terminata l'emergenza, l'incendio non fosse più un tema in primo piano.

Ma dobbiamo scongiurare ogni possibilità di ricaduta, affidandoci alla competenza degli esperti: creiamo urgentemente un contesto nel quale siano i tecnici a portare ipotesi e a descrivere le dinamiche che hanno bruciato e rischiano di far bruciare ancora il nostro Carso.

Mobilitiamoci con dati scientifici e strumenti tecnici per aggredire il problema e pretendere per i nostri cittadini la miglior prevenzione possibile".

Nello specifico, vengono previste cinque linee di intervento, ricavate dall'acronimo stesso: cultura, accessibilità, riconoscenza, sostenibilità e opportunità.

Per conseguire gli obiettivi che il progetto si pone, "faremo partire la richiesta di un accordo di programma con la Regione e con i Comuni partecipanti che vada nella direzione che abbiamo auspicato nella delibera", afferma il sindaco, oltre a sfruttare le risorse che la Regione concede annualmente per la gestione del Parco del Carso, e alla richiesta di finanziamenti ad hoc agli enti competenti.

METEO WEEKEND

ARPA FVG METEO

VENERDÌ 12 AGOSTO

SABATO 13 AGOSTO

DOMENICA 14 AGOSTO

Cultura

Inaugurata nel 1882, già sottoposta a restyling, la struttura è una delle maggiori tra quelle dedicate alla civiltà romana

Il museo al passo coi tempi

IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AQUILEIA offre da questa estate uno strumento multimediale per un'esperienza educativa, ma divertente e coinvolgente: ora i reperti si possono anche 'toccare', grazie allo smartphone

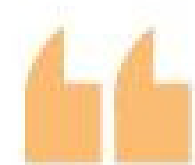
Andrea Ioime

Dimenticate i musei come sono stati concepiti e presentati per un centinaio di anni. Oggi la parola d'ordine, anche in mezzo ai reperti vecchi di centinaia di anni, è interattività. Anche il **Museo archeologico nazionale** di Aquileia, uno dei maggiori al mondo sulla civiltà romana, inaugurato nel 1882 e sottoposto a un profondo restyling nella sede di villa Cassis Faraone, è pronto per il presente e il futuro.

Per permettere una nuova e migliore visualizzazione delle importanti collezioni, statue, suppellettili domestiche e ornamentali, gemme, ambre e monete, si è dotato di un nuovo strumento mirato ad ampliare le modalità di visita del rinnovato percorso espositivo. Una *App* che accompagna il pubblico lungo il percorso di esplorazione dell'intero complesso museale e si aggiunge alle due applicazioni già disponibili: la prima dedicata alla collezione di gemme e la seconda che racchiude le traduzioni in lingua dei segni di tutti gli apparati didattici del percorso espositivo.

UNO STRUMENTO AGILE

La nuova applicazione *'Museo Nazionale Aquileia'* è stata sviluppata dagli informatici di **Studio Base 2** sulla base del progetto scientifico e didattico elaborato dallo staff del Servizio educativo del museo di Aquileia con l'obiettivo di offrire al pubblico uno strumento multimediale per un'esperienza museale accessibile, consapevole, educativa e divertente. Il nuovo strumento è agile, semplice da utilizzare e veloce nel download, per garantire a tutti i visitatori piena accessibilità fisica e culturale alla collezione. La web App è infatti scaricabile gratuitamente su tutti gli smartphone e i tablet e i contenuti sono in italiano e inglese.

A destra, la App per esplorare di persona il Man; in alto, i lavori di restauro sul ricco patrimonio

> *L'interattività era già garantita da un'applicazione dedicata alle gemme e una con la lingua dei segni*

ESPLORAZIONE 'A SCELTA'

Una sezione è stata dedicata al percorso tattile audiodescritto, che comprende 13 reperti esplorabili col tatto e funziona con un sistema di accensione automatico. Avanzando lungo il percorso espositivo è possibile quindi, attivando il bluetooth del proprio dispositivo personale, ricevere il segnale che avverte della presenza di un reperto toccabile e che consente di avviare la riproduzione della traccia audio. Uno degli obiettivi dell'applicazione è fornire uno strumento di orientamento che consenta di muoversi autonomamente all'interno dell'articolato complesso museale e di

A TOLMEZZO

Al 'Gortani' si parla con Linussio

A volte per esplorare un territorio, per scoprirne gli aspetti più suggestivi e meno noti, bisogna entrare in un Museo. È il caso del *Museo carnico delle arti popolari 'Michele Gortani'* di Tolmezzo, che custodisce la storia, l'arte e la memoria della Carnia e delle sue genti nel seicentesco Palazzo Campeis: una preziosa collezione di materiali etnografici, artistici e artigianali, tra le più significative d'Europa, con oltre 4mila oggetti che raccontano la vita, il lavoro e le tradizioni del popolo carnico dal 14° al 20° secolo. Una narrazione di grande efficacia e fascino in un allestimento che consente al pubblico di visitare il Museo accompagnato dalle voci narranti di **Michele Gortani**, di **Jacopo Linussio** e di **Bruna**, la moglie di un *cramâr*, un venditore ambulante. Inquadrando i ***QR Code*** sui totem posizionati in vari punti del Museo, infatti, il visitatore può immergersi nella Carnia di un tempo, evocata dalle voci di alcuni dei personaggi che l'hanno animata. Nel mese di agosto il Museo 'Gortani' invita il pubblico a scoprire la ricchezza della sua collezione e al tempo stesso a gustare i sapori della Carnia, attraverso un calendario di visite con degustazione: tutti i martedì, alla visita guidata al Museo si affianca una visita alla Latteria di Tolmezzo con degustazione di prodotti. Previsti anche laboratori per bambini e bambine, partendo da venerdì 5 con il *Viaggio nella casa carnica*.

Il Museo carnico delle arti popolari è aperto tutta l'estate

ENRICO GALIANO torna a Lignano, giovedì 18 al Palapineta per gli 'Incontri con l'autore e con il vino', per presentare 'La società segreta dei salvaparole', esordio nella narrativa per ragazzi

grazie a un'App

studiare percorsi individuali di esplorazione.

UNA VISITA RINNOVATA

Dalla *home* è possibile accedere alla mappa del complesso museale che a sua volta consente di approfondire l'organizzazione interna dettagliata della Villa Cassis Faraone e dei depositi. E' quindi possibile revisionare i contenuti parallelamente all'avanzamento del progetto di ristrutturazione e riallestimento dei depositi e delle gallerie lapidarie: l'App diventa così anche uno strumento di aggiornamento sui lavori in corso che, al completamento del progetto previsto nei prossimi mesi, permetteranno un percorso di visita rinnovato dell'intero complesso museale, mettendo in collegamento la villa con lo spazio rinnovato dei depositi e le gallerie lapidarie.

IL LIBRO Polcenigo e il Fvg in un fumetto

Polcenigo e i suoi dintorni, le acque cristalline della fonte del Gorgazzo, il sito palafitticolo del Palù del Livenza, il parco di San Floriano sono la meta de *Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia*, nuovo albo illustrato a cura di **Valentina Angelone** con l'obiettivo di far conoscere le bellezze e le caratteristiche della regione. Le illustrazioni fanno parte del secondo volume realizzato nell'ambito di *Turismo a fumetti*, progetto di **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli**, finanziato dalla Regione. Una ventina di tavole dal libro compongono la mostra allestita negli spazi de La Loggia di Polcenigo fino a domenica 11 settembre: protagonisti sono Luca, un ragazzino sedentario, e il suo amico immaginario Gjan, il cui nome deriva da un folletto dei boschi della tradizione friulana. I personaggi accompagnano il lettore nel viaggio di conoscenza - divertente e alternativo - del Friuli Venezia Giulia, realizzato con disegni dai colori a tratti tenui e a tratti forti, dalle linee rette e spezzate, proprio come il variegato territorio che descrivono.

L'INIZIATIVA

La latteria di Gemona diventa esposizione ed esempio di 'resistenza'

C'è una parola chiave che spiega le modalità con cui l'**Ecomuseo delle Acque del Gemonese** opera per definire e consolidare le sue attività sul territorio: 'interazione', il coinvolgimento di altre realtà che possono dare peso e qualità ai progetti. Questo è avvenuto con il programma di sostegno e valorizzazione rivolto alla **Latteria turnaria** di Campolessi di Gemona, avviato da una quindicina d'anni e allargato al Caseificio turnario di Peio nel Trentino e di Valmorel in Val Belluna (Veneto) e con la concreta possibilità di inserire nella rete un sistema di piccoli caseifici tra Caporetto e Tolmino. Le latterie 'resistenti', ancorate a un modello di caseificazione collettiva per nulla obsoleto, hanno aderito alla *Carta dei princìpi delle latterie turnarie* allestendo la mostra itinerante *Latte nostro. Le latterie turnarie del Nordest*, dedicata ai protagonisti dei caseifici.

FOTO DI GRAZIANO SORAVITO

Risultato di una campagna di documentazione promossa dall'Ecomuseo e realizzata dal fotografo **Graziano Soravito**, la prima tappa della mostra itinerante riguarda Peio, dove la mostra è allestita fino a metà settembre, con le immagini di un servizio dedicato a casari,allevatori e malgari delle latterie turnarie di Peio, Campolessi e Valmorel. La documentazione si è poi allargata a un microsistema cooperativo per la lavorazione del latte negli alpeggi sloveni del versante Sud del Monte Nero, con la nascita di una rete per accreditare il modello della caseificazione collettiva e puntare sulla qualità ed eticità di una filiera peculiare. Analogamente a quanto avveniva per la panificazione con i forni di paese, le latterie turnarie erano un tempo capillarmente diffuse in tutto l'arco alpino, al servizio di un sistema insediativo fortemente radicato anche nelle aree più marginali. L'esposizione verrà allestita nei paesi che fanno da cornice alle latterie che ancora adottano il modello turnario, per farlo conoscere e valorizzare. Con gli stessi obiettivi, nel 2018 il regista **Michele Trentini** aveva realizzato il documentario *Latte nostro*, presentato anche a Gemona. (*a.i.*)

Cultura

Unitosi alla resistenza nel febbraio del 1945 finì ucciso a Porzûs, mentre a Casarsa il fratello fondava la 'Academiuta de lenga furlana'

Il comune destino di due fratelli diversi

La copertina del libro

L'ALTRO PASOLINI.

Non si può comprendere a pieno la vita e l'opera del celebre Pier Paolo senza conoscere la storia di Guido

Walter Tomada

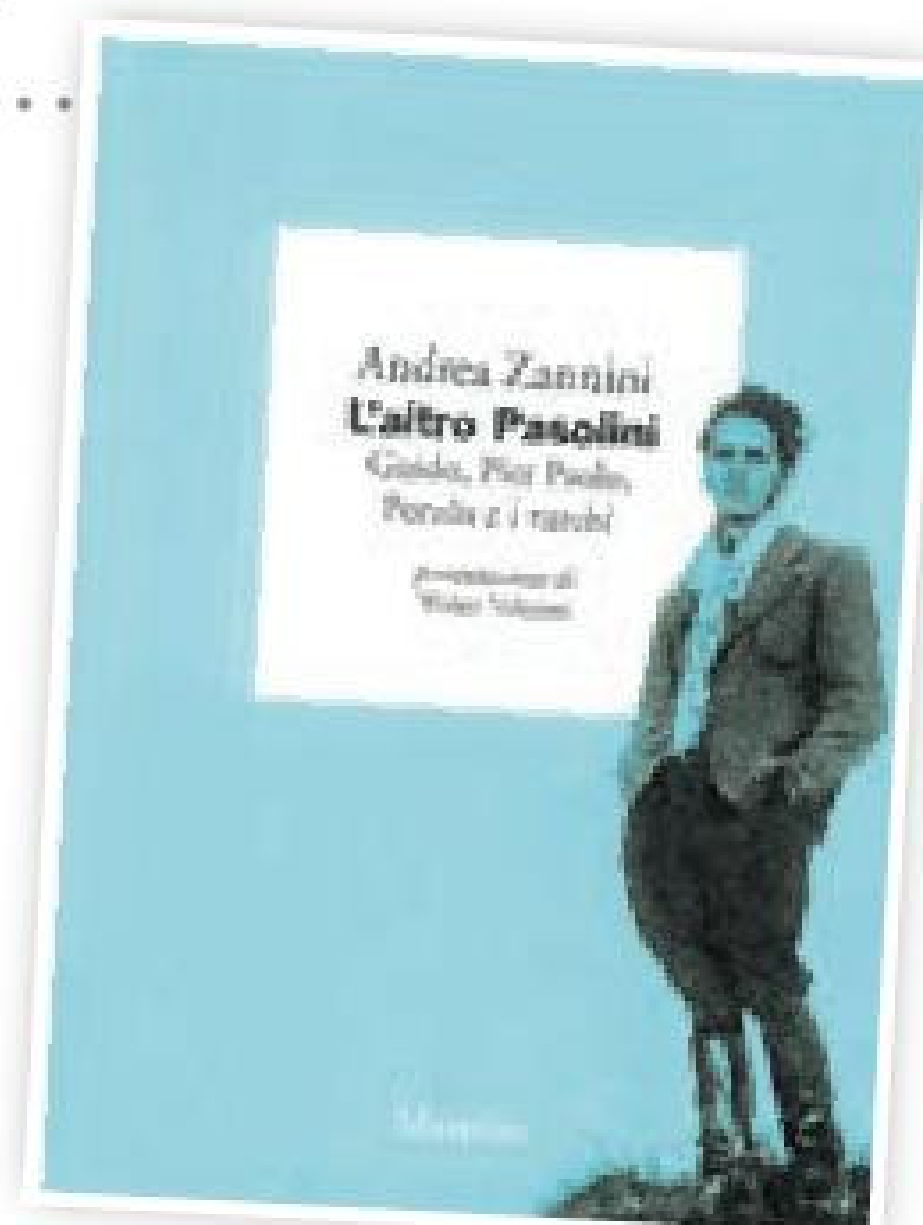
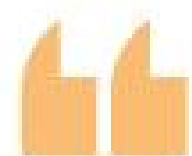
Due fratelli diversi come il giorno e la notte, accomunati dal destino di una morte violenta assurda e misteriosa a 30 anni di distanza l'uno dall'altro.

Eppure, ha ragione **Andrea Zannini** che nel suo ultimo libro edito da Marsilio sostiene che non si può capire fino in fondo la carriera piena di fama (e scandali) di Pier Paolo senza fare i conti con *"L'altro Pasolini"*, Guido: il primo dei due a fare una scelta di campo, così netta e decisa da costargli la vita.

In questo volume per la prima volta si tenta di riannodare i fili di questa "vita interrotta", breve ma capace di trasmettere un esempio che diventa eredità morale: per le proprie idee bisogna esser disposti anche a morire. Il martirio giovanile di Guido, bersaglio della violenza di "comunisti impazziti e feroci", è solo l'antipasto dei colpi che Pier Paolo soffrirà tutta la vita non solo dai benpensanti, ma anche dai "comunisti ortodossi" che lo mollarono per strada appena la sua figura si fece scomoda. La ricostruzione di Zannini filtra con la precisione di un saggio storico e la tensione di un romanzo sia le testimonianze biografiche di e su Pier Paolo, sia la sua intera produzione letteraria, isolando le 'spie' di questa ispirazione costante. Che inizialmente diventa invocazione ("Hai combattuto per quella Patria che ti ha insegnato nostro padre e per quella libertà che ti ho insegnato io") e poi emulazione, spericolata corsa a seguire la strada di coerenza morale e ideale tracciata da Guido, che si era unito alla Resistenza e finì ucciso a Porzûs. Non dai nazisti o dai repubblichini contro cui si era mosso, ma da chi doveva combattere dalla sua stessa parte e invece lo uccise senza pietà.

> *Fu il primo dei due a fare una scelta di campo così netta e decisa da costargli la vita*

E qui arriva il difficile. Come raccontare *"L'altro Pasolini"* senza entrare nelle pieghe dell'eccidio che il 7 febbraio 1945 insanguinò le malghe di Topli Uork e nei giorni successivi il Bosco Romagno? Zannini non si tira indietro, solcando con mestiere i fiumi d'inchiostro scritti su quella strage senza sprofondare nella retorica o nelle omissioni. Il suo resoconto restituisce in modo chiaro ed equilibrato il clima in cui dovettero maturare i fatti di allora, e perché "Ermes" (nome di battaglia di Guido) vi si trovò coinvolto quasi per caso. La famiglia Pasolini seppe della sua morte solo a guerra finita

Proprio in quel triste febbraio, intanto, Pier Paolo fondava la *Academiuta de lenga furlana*, e in quei mesi aveva già scritto (o stava per completare) *"I Turcs tal Friûl"*, un testo teatrale che sa tanto di profezia. Lo rimarca anche **Walter Veltroni** nella prefazione, ma l'esame – insieme filologico, critico e ideale – del testo e delle ragioni per cui Pasolini lo scrisse e non lo pubblicò rende conto di un lavoro davvero centrato e problematico di cui – a differenza di tanti altri testi prodotti sul poeta di Casarsa in questo centenario – si sentiva davvero il bisogno. L'entusiasmo dei 19 anni di Guido riecheggia infatti nel lavoro del fratello fino al 1975, quando anche Pier Paolo troverà la sua fine, controversa come quella de *"L'altro Pasolini"*.

L'autore Andrea Zannini, docente di Storia all'ateneo friulano

Utili per affrontare i miglioramenti necessari e introdurre una maggiore cultura manageriale

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Gli indicatori concreti per misurare il volontariato

A conclusione della carrellata sull'associazionismo e sul volontariato friulano dopo il Covid-19, è importante valutarne gli impatti sulla coesione sociale e sulla stessa economia.

Intanto l'impatto psico-sociale: in un'epoca di inaridimento relazionale (da prima dell'epidemia) e di calo della partecipazione attiva (compreso l'astensionismo elettorale) il solo fatto che persone tra loro estranee si incontrino su qualche tema anche circoscritto, genera un aumento della fiducia reciproca e della corresponsabilità sulle questioni collettive.

Esistono strumenti scientifici per valutare l'impatto sociale ed economico di una associazione

Quindi le esperienze dove nascono benefici collettivi: quelli relazional-culturali (come le Pro Loco e i sodalizi tematici), quelli socioeconomici (come le cooperative sociali A e B, ma anche il for profit generoso), quelli emergenziali (per esempio la Protezione civile) e quelli sanitari (come i donatori di sangue). In sintesi, come rilevano varie esperienze e studi (www.asvis.it) la presenza sul territorio di una rete di esperienze di base ne favorisce la qualità della vita e la stessa sostenibilità economica. Quali allora gli strumenti per una valutazione scientifica dell'impatto socio-economico del volontariato? Contenuto già nella Riforma del Terzo Settore (Decreto legislativo 117/2017) e ribadito dal Decreto legge del 23 luglio 2019 (sistemi di valutazione) l'obiettivo si alimenta via via dalle buone pratiche. Assieme ad altre Regioni, il Friuli-Venezia Giulia le aveva in parte anticipate con propria Legge 20/2006 sull'obbligatorietà del Bilancio sociale da parte delle cooperative sociali che lavorano con la pubblica amministrazione.

Il volontariato si può misurare

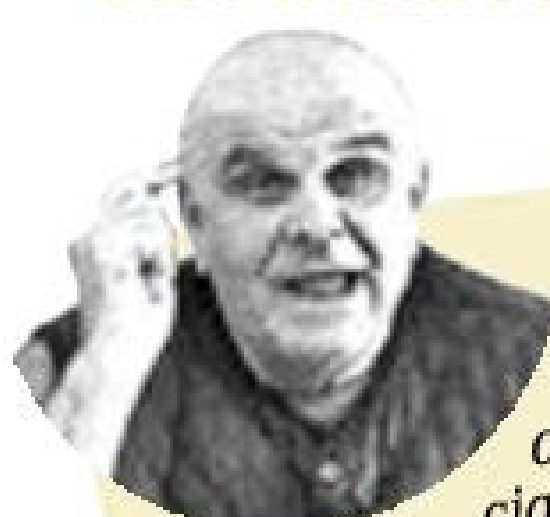
Seguiva nel 2018 da Euricse il primo rapporto a campione sull'impatto della cooperazione sociale in Friuli-Venezia Giulia (Legacoop e Confcooperative) evidenziando i benefici della socialità (per esempio verso persone svantaggiate), l'importanza della partecipazione attiva dei soci, i legami con imprese e Comuni, i rapporti con altre realtà non profit e l'impegno complessivo del loro volontariato. E per la prima volta si valutava in termini economico-monetari anche l'efficacia delle stesse cooperative verso i beneficiari delle azioni, sui posti di lavoro e sui risparmi da parte dei Comuni interessati.

Nel 2020 una ricerca del Cnr-Irpps ("Il volontariato è già un valore -Proposte di analisi e misurazione del valore sociale generato") evidenziava non solo la multidimensionalità del valore generato dal volontariato (in questo caso Cri e Anpas), ma anche una serie di sette indicatori concreti quali le risorse disponibili, i servizi offerti, i processi erogativi e i risultati in termini di responsabilità sociale e trasparenza.

E le esperienze proseguono, animate anche dai Centri Servizi Volontariato, importanti anche per affrontare i miglioramenti necessari, tra cui una maggiore cultura manageriale degli enti del Terzo Settore.

Infine, se anche imprese for profit (per esempio con le BCorp) hanno assunto alcuni obiettivi simili, allora vuol, dire che il Terzo Settore è stato guida. Governo, ricordalo.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Chê altre dì al jere un mierli che al cjantave poiât sul arbul dongje cjase. A sintîlu al jere di consolâsi! A un ciert pont al à tacât a plovi, gotis gruessis tant che nolis, e po al à tacât a slavinâ, che Diu le mandave. Po ben, lui nol à fermât di cjantâ, ancje se le cjapave dute. Un miracul! E al jere cence ombrene... Rivassino ancje nô a fâ come chel mierli, cuant che nus rive cualchi brute sglavinade te vite! Al è un pôc masse, no mo? Ma tal so piçul cervielut il mierli al varà pensât che, ancje se si fos inrabiât, plui neri di cussì nol varès podût deventâ, e al à continuât a cjantâ! Kahlil Gibran al dîs che la cuistion no je cemût sorevivi tai slavins de vite, ma cemût rivâ a balâ sot de ploie.

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Ci chiedono se ne è valsa la pena: se continuate a sorriderci da sotto il palco, come fate da dieci anni, la risposta è sì!

“La Tv non ti cambia

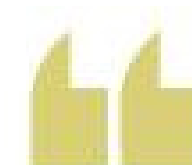
LE LIVING DOLLS raccontano in esclusiva la loro partecipazione a ‘The Band’ su Rai 1: “E’ stato qualcosa che ti capita una volta nella vita”

Andrea Ioime

Fino a 2-3 mesi fa le conoscevano solo gli appassionati di rock della regione, visto che le **Living Dolls** rappresentano da tempo un esempio unico: quello di una cover band al 100% femminile, formata da **Michela Italiano** (voce), **Eliana Cargnelutti** (chitarra e cori), **Stefania Della Salvia** (basso e cori) e **Alessandra Pessa** (batteria). Poi è arrivata la partecipazione a *The Band*, il programma di prima serata di *Rai 1* condotto da **Carlo Conti**, con giudici Vip (**Carlo Verdone, Gianna Nannini** e **Asia Argento**) e 8 tutor altrettanto importanti per seguire otto gruppi musicali di diversa origine fino alla sfida finale.

“Nonostante la classifica finale, ci sentiamo di avere vinto, per l’orgoglio di tutti quelli che ci conoscono”

Nonostante un’esperienza solida, fatta di centinaia di date all’attivo in feste di piazza, fiere, palazzetti, motoraduni, convention…, e alcune scelte azzeccate (Led Zeppelin, Joan Jett, persino Lady Gaga), il risultato della gara non è stato ‘rockeggiante’ (settimo posto finale), ma forse si poteva intuire già dalle dinamiche del contest (e dal tutor che le aveva ‘scelte’). Quel che è certo è che l’estate 2022 delle Living Dolls, - compresa quella di Eliana Carnelutti, attiva anche con altri 2-3 progetti – è decisamente diversa da quelle pre-Tv. O no?

“Se parli delle date, non è aumentato solo il numero, ma la nostra possibilità di scegliere – puntualizza la band - L’esperienza di partecipare ad un programma in Tv, su Rai 1 in prima serata, non capita tutti i giorni e non è detto che capiti facilmente nella vita di un musicista! Partendo da questo presupposto, ci sentiamo di aver vinto. Se poi aggiungi il fatto che abbiamo avuto la possibilità di conoscere da vicino cantanti e musicisti famosi come i tutor, beh, abbiamo stravinto!”.

Alle nostre serate ora c’è un pubblico sempre più numeroso ed entusiasta; in più, siamo più forti e consce di noi come band”

L’impegno è stato tanto: e le soddisfazioni?

“Abbiamo dovuto prendere pausa dai nostri rispettivi lavori, stare lontane dalle famiglie e alcune anche dai propri figli, sostenere ritmi incalzanti anche di notte. Sapevamo però che tutto questo avrebbe portato anche soddisfazioni: mentre ci guardavano in Tv, amici e parenti dicevano con orgoglio ‘io le Living Dolls le conosco!’…”.

Cosa si porta a casa in senso pratico dall’esperienza in un talent tv?

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	ELISA: Back to the future/ Ritorno al futuro
2	PINK FLOYD: Hey hey rise up
3	BEN HARPER: Bloodline maintenance
4	JACK WHITE: Entering heaven alive
5	AUTORI VARI: Battiti live

Jack White

LA NOVITÀ

KASABIAN: ‘The alchemist’s euphoria’

Il 7° album da studio della band britannica è una specie di nuovo inizio per **Serge Pizzorno**, ora cantante e frontman, & C., con un sempre più massiccio impiego dell’elettronica accanto alla psichedelia.

I MATT BIANCO di Mark Reilly, una delle pop band inglesi più divertenti degli Anni '80, sabato 13 suonano al castello di S. Giusto a Trieste il loro mix di latin, jazz e funky

la vita, ma..."

Eliana, Alessandra, Michela e Stefania

"Ci ha fatto tornare in Friuli orgogliose di noi stesse, più forti, più sicure, più consce di noi come band e soprattutto piene di spunti su cui lavorare per migliorare il nostro show: idee 'rubate' a parrucchieri, truccatori, costumisti per rivedere il nostro look, consigli su arrangiamenti, migliore gestione dell'emozione, esercizi per migliorare ulteriormente tecnica e *timing*. Del resto, in trasmissione avevamo a disposizione solo un'ora al giorno per fare le prove, mentre quelle generali in teatro duravano tantissimo, spesso fino oltre la mezzanotte".

E il pubblico? Oltre allo zoccolo duro, vi siete fatte nuovi fan?

"Mettendo a frutto tutti gli accorgimenti sul palco, abbiamo riscontrato nelle nostre serate un pubblico sempre più numeroso ed entusiasta, magari di riascoltare i pezzi portati al programma, che riproponiamo. Spesso raccontiamo, tra una canzone e l'altra, qualche piccolo aneddoto sulla trasmissione o sul cast. Quindi, se ci chiedono se ne è valsa la pena, se continuate a sorriderci sotto il palco, come fate da dieci anni, la risposta è sì!".

IL CASO

Il reggae nato in Friuli ritorna nei festival di livello europeo

Dopo due anni di stop totale, dal 16 al 22 agosto ritorna a Benicàssim in Spagna, dove si è trasferito più di 10 anni fa, il festival reggae più famoso in Europa e forse al mondo, il **Rototom Sunsplash**. Nato e cresciuto in Friuli, il festival internazionale propone per la sua 27ª edizione 73 ore di musica e più di 80 concerti e Dj set nei suoi 7 palchi, accomunati dallo stesso modello: la diversità di generi e l'internazionalità delle proposte artistiche. Tante le stelle attese, compresi gli artisti migliori della nostra regione, terreno di coltura per la musica in levare, grazie anche a un decennio di fucina-Rototom. Chi non può permettersi un viaggio attraverso l'Europa, può consolarsi anche quest'anno con un festival con simili radici e filosofia, ospitato sulle rive dell'Isonzo a Tolmino e, pure in questo caso, nato in regione. L'**Overjam Festival**, dal 15 al 19 agosto, festeggerà l'edizione del decennale con quattro palchi: uno per Dj, uno per i *sound system*, uno per la *dancehall* e uno per gli *act* più importanti, tra i quali ci sono anche i pordenonesi **Mellow Mood** e **Paolo Baldini**. *(a.i.)*

FOTO (C) ROTOTOM

Ferragosto 'in levare' in Spagna e anche in Slovenia

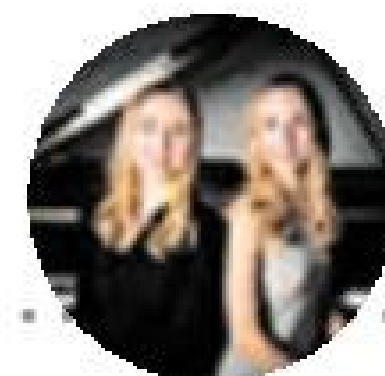
IL CONCERTO

Exuvia, a Majano c'è Caparezza

Ancora un big della musica italiana al 62° *Festival di Majano*: sabato 13, per la prima volta in un ventennio di fortunata carriera, su quel palco ci sarà **Caparezza**, rapper, cantautore, intellettuale, performer di livello e artista eclettico fra i più amati dal pubblico italiano. L'autore di hit-quasi tormentoni come *Vengo dalla luna, Fuori dal tunnel*… sarà protagonista dell'unico concerto in regione del suo tour *Exuvia Estate 2022*, con le canzoni dell'ultimo, omonimo album uscito nel maggio 2021 e certificato disco di platino, oltre a tutti i suoi grandi successi.

Il Nordest secondo il Pojana

Dopo aver chiuso l'ultima edizione di *vicino/lontano* a Udine, torna in regione **Andrea Pennacchi**, il comico – ma anche attore per cinema e Tv, drammaturgo e regista teatrale – diventato famoso sul piccolo schermo soprattutto grazie alla 'maschera' del Pojana, il 'padroncino' veneto politicamente scorretto. *Pojana e i suoi fratelli*, domenica 14 a San Giusto tra gli eventi collaterali del festival *Trieste calling the Boss*, è uno show con anche tutti i 'fratelli maggiori' del Pojana, fissato con i *schei* e le tasse, adottato dalla banda di *Propaganda Live* per raccontare alla nazione le storie del Nordest che nessuno conosceva.

Frammenti d'infinito presenta venerdì 12 al Duomo di Lignano le pianiste gemelle Eleonora e Beatrice Dallagnese, 'Yamaha Artist' dopo le esibizioni in tutto il mondo

SCELTI PER VOI

Beethoven integrale con 32 compositori

A *Musica in Villa* prende il via un nuovo ambizioso allestimento pluriennale: l'integrale delle sonate per pianoforte di Beethoven e le musiche di compositori contemporanei del Fvg per un viaggio sonoro ricco di rimandi e contrasti, affidato per la parte inaugurale alle mani del pianista **Matteo Andri**. La prima parte di *32x32*, che vedrà noti compositori internazionali e giovani laureati dei conservatori regionali dialogare col genio di Bonn con proprie partiture anche in 'prima assoluta', è in programma venerdì 19 a Castions nel Biotopo Torbiera Selvote.

Matteo Andri

Due 'omaggi' per i 10 anni di Audimus

Doppia proposta nel mese di agosto per l'ensemble **Audimus**, che quest'anno celebra il decennale dalla fondazione. Venerdì 12 a Paularo, a Palazzo Calice, la formazione diretta da **Francesco Gioia** eseguirà tre ottetti di Krommer per il *Concerto* in memoria del maestro **Giovanni Canciani**. Il 28 agosto, nella chiesa di S. Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro, *Concerto per le vittime delle guerre e della pandemia* con il coro **FL Ensemble**, i solisti **Ivana Sant, Giovanna Pagnucco, Federico Lepre** e **Giancarlo Tuzzi**, per presentare il monumentale *Requiem* di Mozart.

L'orchestra diretta da Francesco Gioia

Due fotogrammi dalla pellicola di Luca Coassin

Sacile in Europa con il pianoforte

GOLDBERG SERPENTINE LOVE è il titolo di un film realizzato per promuovere lo strumento simbolo della città, girato anche da Fazioli e selezionato in rassegne nazionali e non. "Progetto oltre le aspettative"

Promuovere il pianoforte e al contempo la città di Sacile, che nel piano ha il suo strumento simbolo, dando rilievo a uno dei fiori all'occhiello della città sul Livenza in ambito culturale, il concorso pianistico internazionale **Piano Fvg**: sono gli elementi che hanno caratterizzano l'ideazione e la realizzazione del progetto cinematografico *Goldberg serpentine love*, il film musicale girato a Sacile che sta continuando a ricevere riscontri positivi in diversi ambiti del mondo cinematografico.

Firmato dal regista **Luca Coassin** e dal *producer* e sceneggiatore **Pasqualino Suppa**, il film è interpretato dal talento pianistico polacco **Tymoteusz Bies**, vincitore di un'edizione di *Piano Fvg*, dal giovane danzatore franco-marocchino **Amine Messaoudi** e ha visto il debutto della sacilese **Ilaria Moretto**. Dopo l'approdo un anno fa alla *Mostra del Cinema* di Venezia, ospite di un evento collaterale, il film è stato selezionato da rassegne nazionali e internazionali, come l'*Emberlight Film Festival* nel Michigan a fine agosto, il *Festival del Cinema* di Cefalù, il *Film Festival* di Montpellier ad ottobre: un'occasione per far conoscere le bellezze di Sacile e dei suoi luoghi 'culto', come la fabbrica di pianoforti Fazioli.

Il film racconta di un pianista che sta facendo le prove nei suggestivi spazi della fabbrica Fazioli – per la prima volta aperta alle riprese video - per prepararsi all'accompagnamento di un film dei fratelli Lumière, *Danse Serpentine*, e di una giovane studentessa di danza che sta guardando lo stesso film… Grande la soddisfazione dell'ideatore e promotore, il direttore di *Piano Fvg*, **Davide Fregona**, per un progetto che ha perfino superato le aspettative: "Nato come un'occasione in più per raccontare Sacile e lo strumento musicale che la identifica, il corto potrà adesso essere un vero e proprio 'ambasciatore' internazionale di Sacile, che si è rivelata un set ideale, anche per il suo profondo legame con la musica". (*a.i.*)

IL TEATRO

Tour 'di confine' nelle montagne friulane

Anche la 6ª edizione di *Microfestival*, rassegna itinerante di arte performativa ideata da **Puntozero** e parte della rete *Intersezione*, è caratterizzara da un tour in piccoli paesi delle montagne friulane, luoghi ai margini dove la multiculturalità gioca un ruolo identitario fondamentale. Lo spettacolo itinerante è il risultato di una residenza artística, quest'anno a Trava, dove i 9 artisti coinvolti hanno creato uno spettacolo comico ispirato a *Chi l'ha visto* e intitolato *Alma Mistero - Dove scompaiono gli scomparsi*. Una performance di arte relazionale, uno show misterioso, surreale e divertente che, a partire dalla relazione degli artisti con gli abitanti del luogo, va alla ricerca di personaggi inventati o realmente esistiti: venerdì 12 a Cave del Predil, sabato 13 a Prato Carnico e il 14 a Trava, dove tutto è iniziato.

'Microfestival' 2022

36° PALIO DAS CJAROGIULES

APPUNTAMENTO A PALUZZA

Sabato 13 e domenica 14 agosto 2022

Sabato 13 Agosto

dalle ore 18.30
Golosets: amòr di contrade | Gastronomia nelle Contrade
- **Degustazione** degli squisiti piatti tipici locali
- Per i più piccoli un tuffo nel passato nel lontano 1800, con un **giro in carrozza per le vie del paese con Rino Englaro e intrattenimento itinerante**

dalle ore 19.00 fino a tarda notte in Piazza Grande
- Musica ed intrattenimento con il **DJ Camol**

alle ore 20.00
- **"CELTORUM IMAGO"**: spettacolo di musica, danza e parole ispirate al mondo celtico

alle ore 21.00
- **"TRIGEMINUS"**: i fratelli del cabaret friulano

alle ore 23.00
- **Miss Palio e il so biel**: sfilata con vestito tipico carnico.

alle ore 24.00
- **Spettacolare** MAGIA DI FUOCHI D'ARTIFICIO E MUSICA

Domenica 14 agosto

dalle ore 10.00 e per tutto il giorno lungo la parte sud della Via Roma
- **Mercato del "FATTO A MANO"** bancarelle con mercatino degli hobbisti, artigiani e specialità culinarie della Carnia.
- **L'ANGOLO DEI BAMBINI**: laboratori creativi presso "Fresche Idee" e intrattenimento itinerante

alle ore 11.00
- **S. Messa** del Palio nel Duomo di Paluzza

dalle ore 12.00
Golosets: amòr di contrade | Gastronomia nelle Contrade
- **Degustazione** degli squisiti piatti tipici locali

dalle ore 15.30 in Piazza Grande, nei borghi e lungo la Via Roma
- Esibizione itinerante del gruppo **"Sbandieratori di Palmanova"**

alle ore 17.00
- **SFILATA DELLE CONTRADE PARTECIPANTI** lungo le vie del centro paese.
- **PRESENTAZIONE DELLE CONTRADE** in Piazza Grande

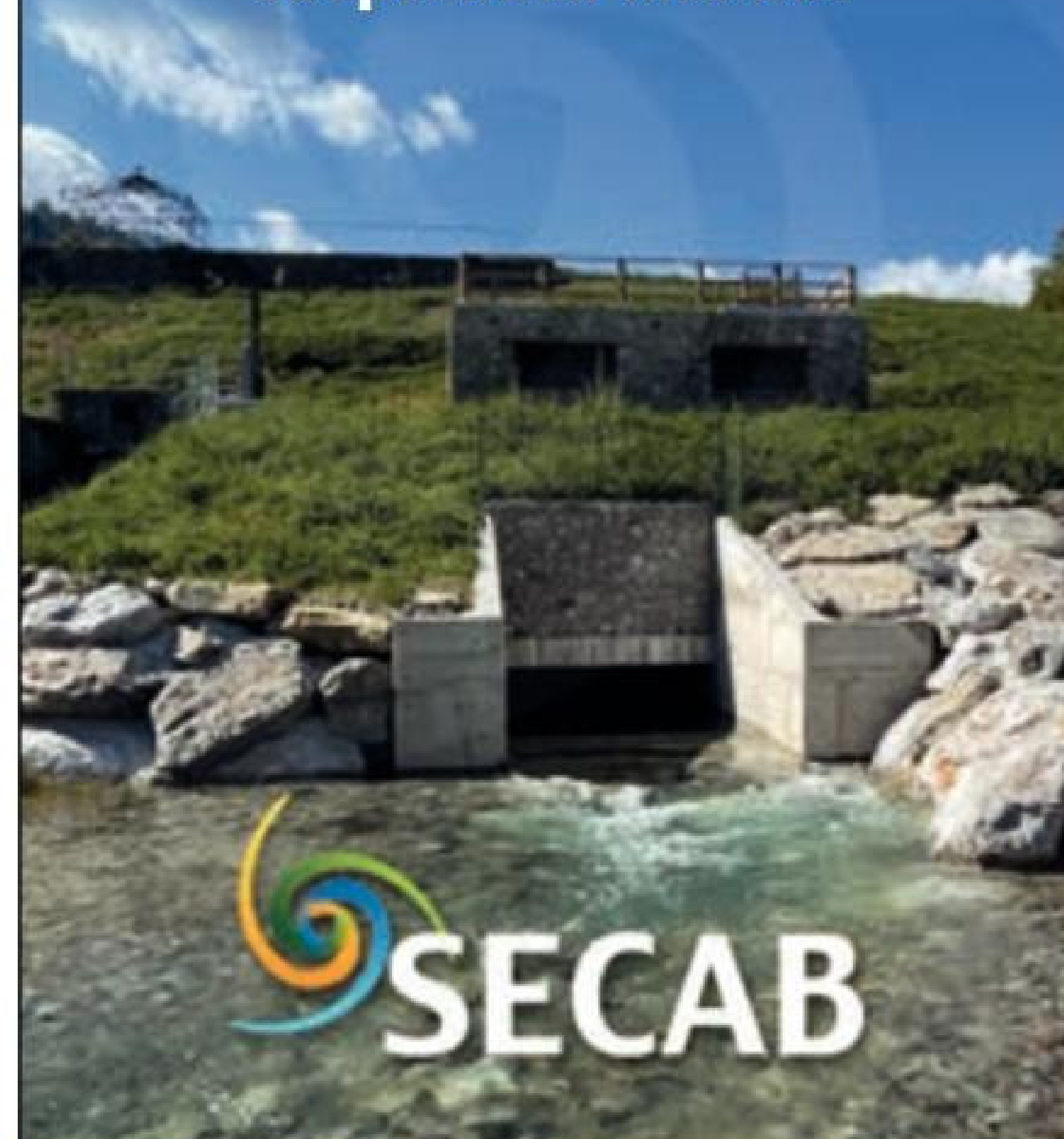
alle ore 17.15
- **Palio dai fruts** (per i più piccoli)

di seguito
- **Palio dal Seon**
- **Palio da Cjame**
- **Palio dal Fen cu la Cjarogiule**
- **PALIO DAS CJAROGIULES**

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a **lunedì 15 agosto** e taluni intrattenimenti potranno subire variazioni.

PAGINA DELL'EVENTO

Energie per la società

dal 1911 cento anni di società elettrica cooperativa alto but

SECAB

Paluzza (Ud) - Via Pal Piccolo, 31
secab@secab.it - www.secab.it

Nuovo impianto idroelettrico NOIARIIS 2

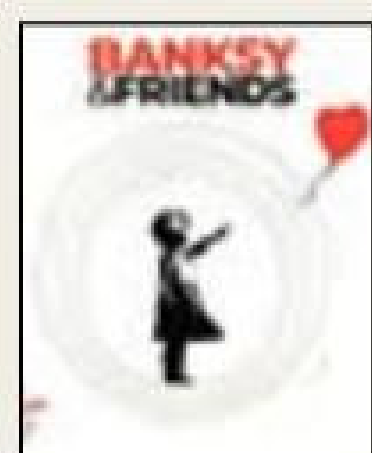
ELETTRODOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO - GIOCATTOLI
CASALINGHI - CORNICI
FERRAMENTA - DETERSIVI
CARTOLIBRERIA - RADIO TV

MUSER BATTISTA - Via Roma, 49 PALUZZA (UD)
Tel./Fax 0433 775472 - muser.battista@libero.it

Appuntamenti

LE MOSTRE

IL VERDE ALFABETO
Codroipo
A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.
Fino al 14 agosto

KALLIGRAPHIA
Cividale
Nel Monastero di Santa Maria in Valle, opere calligrafiche di **Claudia Raza** a cura di **Auxilia**.
Fino al 16 agosto

BANKSY & FRIENDS
Udine
Nella Chiesa di San Francesco, la storia della *street art* raccontata con il dialogo tra il misterioso artista inglese e artisti italiani.
Fino al 18 settembre

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone
Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere.
Fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia
A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.
Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia
A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.
Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo
La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.
Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine
Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.
Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina
A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.
Fino al 31 dicembre

RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI
Udine
In Castello, la grande esposizione dedicata a *Un architetto cosmopolita in patria*.
Fino all'8 gennaio 2023

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia
A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo.
Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

Ensemble Audimus in concerto
Palazzo Calice ospita la formazione diretta da **Francesco Gioia** che eseguirà tre ottetti di Krommer in memoria di Giovanni Canciani.
Venerdì 12 alle 18.30, a Paularo

Festival Summer Show
Nella piazza Marcello D'Olivo a Pineta grande attesa per il concerto di Irene Grandi, fatto di canzoni internazionali e italiane che spaziano dagli anni '60 fino agli anni '90, di ispirazione blues: Etta James, Otis Redding, ma anche Pino Daniele, Battisti, Mina…
Venerdì 12 alle 21.30, a Lignano Sabbiadoro

Frammenti d'infinito
Nel Duomo si esibiscono le pianiste gemelle **Eleonora e Beatrice Dallagnese**, di recente nominate 'Yamaha Artist' dopo esibizioni in tutto il mondo.
Venerdì 12 alle 18.30, a Lignano Sabbiadoro

Pier Paolo Suite
Nella Sala Cinema, il pianista e compositore **Glauco Venier**, nel centenario dalla nascita del compositore di Casarsa, sarà protagonista per il festival Carniarmonie del concerto da lui ideato, creato e condotto.
Venerdì 12 alle 20, a Forni Avoltri

Atoine Ruiz
Appuntamento speciale di Folkest, nella Corte di Palazzo Morpurgo, che celebra il battesimo professionale del giovane cantautore italo-francese **Antoine Ruiz**. Figlio d'arte, Antoine ha appena pubblicato il suo primo album 'Musica nell'anima'.
Venerdì 12 6 alle 21, a Udine

Exuvia Estate 2022
Michele Salvemini, in arte **Caparezza**, artista eclettico fra i più amati dal pubblico italiano si esibisce nell'unica data in regione.. Caparezza porterà le canzoni del nuovo album "Exuvia", uscito a maggio 2021 e certificato disco di platino, oltre a tutti i suoi grandi successi di oltre vent'anni di carriera.
Sabato 13 alle 21.30, a Majano

Giovani musicisti
Due concertil in Friuli per i 110 musicisti, tutti tra i 18 e i 26 anni, della la **Gustav Mahler Jugendorchester** che si esibirà nel teatro Verdi del capoluogo isontino e in Duomo a Gemona.
Venerdì 12 e e sabato 13, a Gorizia e a Gemona

Latin, jazz e funky
Matt Bianco, una delle pop band inglesi più interessanti e divertenti degli Anni '80, suona al castello di San Giusto il suo mix di latin, jazz e funky guidata da Mark Reilly
Sabato 13 alle 21, a Trieste

Ferragosto di musica
Slla spiaggia di Marina Julia, intrattenimento e musica di **Dj Zippo e Dj Master Dee** che propongono balli e tanto divertimento.
Domenica 14 alle 18, a Monfalcone

Appuntamenti

IL TEATRO

Rassegna itinerante
'Alma Mistero - Dove scompaiono gli scomparsi' è uno spettacolo, una performance di arte relazionale.
Venerdì 12 a Cave del Predil, sabato 13 a Prato Carnico e domenica 14 a Trava

La nostra serata
Nel parco della Villa di Toppo Florio, prosegue il calendario di 'Buttrio a teatro'. Con il patrocinio del Comune, la compagnia teatrale **Retroscena** presenta la commedia 'La nostra serata'
Venerdì 12 alle 21, a Buttrio

Trigeminus al fresco
Per la prima volta i **Trigeminus** si esibiscono a Piancavallo, nel piazzale della Pupp,a e per l'occasione hanno pensato di proporre uno spettacolo dai tempi comici frizzanti.
Venerdì 12 alle 17.30, a Aviano

Vuoti a rendere
La compagnia Gruppo Teatro e Musica Parole Note di Roveredo in Piano presenta, nella piazzetta Stadtlohn, 'Vuoti a rendere', spettacolo di cui è autore il famoso giornalista **Maurizio Costanzo.**
Venerdì 12 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Chitarra e cabaret
Nella piazza Santa Maria Maggiore, va in scena uno spettacolo di virtuosismo con la chitarra che sfocia in cabaret con i con i **Guitar Sketch.**
Sabato 13 alle 21, a Cimolais

Torna in regione Pojana
A San Giusto, nell'ambito del festival Trieste calling the Boss, si esibisce **Andrea Pennacchi**, comico e drammaturgo.
Domenica 14, alle 21.30, a Trieste

GLI EVENTI

CALICI DI STELLE
Sulla Diga Nazario Sauro e negli adiacenti Giardini Palatucci torna Calici di Stelle
Venerdì 12 e sabato 13 dalle 20, a Grado

VENTO E PIETRA
Per scoprire il pianeta "Kamen / Pietra", parte l'ottava edizione della rassegna "L'Energia dei Luoghi - Festival del Vento e della Pietra", organizzata dall'Associazione Casa Cave – Contemporary Art Visogliano/Vižovlje Europe
Da sabato 13, a Trieste

GIOCHI DI RUOLO
Nella loggia di Piazza Grande, Introduzione ai giochi di ruolo dal vivo presentati dall'associazione Heres Æssigea. L'obiettivo è quello di aggregare i giovani tramite un'attività gestita da giovani che concili il gioco all'aria aperta ed una forma artistica quale il teatro ludico.
Sabato 13 alle 21, a Palmanova

GOLETTA VERDE
Quindicesima tappa per Goletta Verde di Legambiente, in Friuli Venezia Giulia, che che torna a solcare i mari in difesa delle acque e delle coste. Sarà ormeggiata presso i cantieri Marina San Giorgio
Sabato 13 e domenica 14, a San Giorgio di Nogaro

ITALIA-ARGENTINA
Progetto culturale italo-argentino, in omaggio agli emigranti del '900. "Luce. Camera. Azione !" per sette poeti. Si realizzeranno le riprese di un ciclo di poesia con sei poeti del Friuli Venezia Giulia e una del Veneto.
Stefano Codutti, Lugina Lorenzini, Renzo Maggiore, Viviana Mattiussi, Alessandra Pecman Bertok, Giorgia Pollastri, Marta Roldan, compongono lo staff di scrittori che si affideranno al regista Javier Sala, responsabile del progetto 'Rueda la Palabra'.
Sabato 13, a Lignano Sabbiadoro

BALLO DELLE FISARMONICHE
Nel grande Tendone allestito in Località Volgielos a Sigiletto si svolgerà la 10° rassegna Internazionale Fisarmon. fisarmonicisti Alpe-Adria. Si esibirà anche il campione del mondo di Diatonica , Erik Savron da Capodistria. Dalle 17 gran ballo sul brear in compagnia delle fisarmoniche.
Lunedì 15 dalle 13, a Forni Avoltri

PRESENTAZIONI

Tra mare e cielo
Al via nellaa Casa della Musica la mostra 'Tra mare e cielo', inserita nel calendario per i 130 anni dell'Isola d'Oro che celebra appunto i 130 anni di Grado come spiaggia della Mitteleuropa, organizzata, tra gli altri, dal Consorzio Grado Turismo. L'esposizione è dedicata a **Josef Maria Auchentaller** ed è centrata su Grado e il suo territorio. .
Venerdì 12 alle 18.30, a Grado

Narrativa per ragazzi
Enrico Galiano torna al Palapineta per gli 'Incontri con l'autore e con il vino', per presentare 'La società segreta dei salvaparole', esordio nella narrativa per ragazzi
Giovedì 18 alle 18.30, a Lignano Sabbiadoro

Roberto Pereyra rimanda il rientro in Argentina per guidare l'Udinese nella prossima stagione: è lui l'anima della squadra

INIZIA IL 50° CAMPIONATO
in serie A per i bianconeri friulani: vediamo come si presenta la squadra di Sottil al nastro di partenza

UDINESE, QUASI

Monica Tosolini

A pochi giorni dall'inizio del campionato, l'Udinese ha scelto la linea del silenzio di fronte alle ultime voci di una possibile cessione della società friulana ad un fondo statunitense.

Questioni di questo genere non devono distrarre l'ambiente quando siamo vicini al 'via' della nuova stagione. Il Dt **Pierpaolo Marino** ha già spiegato a tempo debito quanto sia importante partire bene in un torneo che sarà spezzato in due dai Mondiali tra metà novembre e fine dicembre in Qatar. Sarà importante fare subito punti.

IL CALENDARIO

Si parte in anticipo di un paio di settimane rispetto al solito. L'Udinese aprirà la stagione a San Siro contro il Milan. Si parte in trasferta contro una big, il Milan, e la si chiude ospitando un'altra grande, la Juventus. Se iniziare contro una corazzata può avere il vantaggio che questa non sia ancora al top, chiuderlo con una squadra in lotta per il titolo non è certamente una situazione agevole. E' questo l'appunto fatto da Marino sul tema calendario: l'Udinese si troverà ad affrontare nelle ultime sei gare della stagione Napoli, Fiorentina, Lazio e Juventus. E' chiaro che la missione salvezza, se ancora questa è, deve essere portata a compimento prima della primavera, per non correre il rischio di complicarsi la vita.

LA SQUADRA

È cambiato l'allenatore, l'ex difensore **Andrea Sottil** ha preso il posto di **Gabriele Cioffi** (già in difficoltà a Verona). La rivoluzione in difesa, con 4 volti nuovi centrali scelti per fare concorrenza a **Becao**, **Nuytinck** e il figliol prodigo **Perez**, ha portato scompensi in precampionato, ma col tempo bisognerà trovare la giusta quadra. Sulle fasce perso **Molina** e mentalmente anche **Udogie** (ceduto al Tottenham con prestito qui per questa stagione), ci sono giocatori interessanti come **Soppy** ed **Ebosele** a destra ed **Ebosse**, **Masina** e, quando guarirà, **Buta** come vice Udogie. In mezzo con-

Nuova stagione nuovi interpreti e divisa rivisitata

CALCIO SERIE C

Il 'nuovo' Pordenone pronto a tornare

Lo staff tecnico neroverde

È a buon punto la preparazione del nuovo Pordenone in vista del prossimo campionato di serie C, il cui inizio è slittato al 4 settembre, una settimana dopo il previsto per attendere la sentenza del Consiglio di Stato sui club esclusi (Teramo e Campobasso), attesa dopo il 25 agosto.
La squadra, che quest'anno è stata affidata a **Mimmo Di Carlo**, è stata inserita nel Girone A, con Albinoleffe, Arzignano Valchiampo, Feralpi Salò, Juventus U23, LR Vicenza, Lecco, Mantova, Novara, Padova, Pergolettese, Piacenza, Pro Patria, Pro Sesto, Pro Vercelli, Renate, Sangiuliano, Trento, Triestina e Virtus Verona.
La squadra neroverde si è posta come obiettivo quello di lottare per le prime posizioni e già sabato 13 agosto può avere ulteriori risposte importanti contro quella che Di Carlo

Lo scorso campionato è stato quello di Molina e Udogie. La nuova stagione potrebbe mettere in vetrina altri talenti. Grandi aspettative su Soppy, Makengo e Beto

PRONTA AL VIA!

fermati i preziosissimi **Pereyra** e **Makengo**, attende sempre spazio **Samardzic** (talento inspiegabilmente ancora in panchina) ed è arrivato **Lovric**, che Sottil prova come regista laddove **Walace**, che sperava nel ritorno in Brasile, e **Jajalo** sono i giocatori di ruolo. Immutato, per ora, l'attacco con Deulofeu a garantire qualità e gol, Beto vicino al rientro, **Success** spalla energica, **Nestorovski** che intende giocarsi le sue carte e **Pussetto** che si allena con la squadra e spera nella conferma.

IL MERCATO

Quest'anno il limite temporale per le trattative estive è fissato per le 20 del primo settembre. L'Udinese si è mossa per tempo, per quanto riguarda la difesa e i sostituti dei big in partenza.

Ma attende ancora di sapere se arriverà l'offerta giusta per **Deulofeu** e se avranno seguito i tentativi soprattutto per Becao e Walace. Anche per questi ultimi due, le risorse potrebbero già essere presenti in casa, ma molto dipenderà dalle risposte sul campo nelle prime 4 giornate a mercato ancora aperto.

Da segnare con attenzione l'ultimo giorno di mercato: lo scorso anno è arrivato **Beto**, i tifosi sperano che la società replichi con un altro acquisto ad hoc.

protagonista

ha definito una 'ottima formazione' come la Virtus Verona, nell'amichevole che si disputa a Veronello. Il tecnico si è già detto soddisfatto per quanto fatto vedere dalla squadra contro Dolomiti Bellunesi (vinta per 5-2 a Feltre) e con Torviscosa (vinta per 3-1): "Il bilancio di questa prima parte di preparazione è decisamente positivo - ha detto -. Negli ultimi due test tutti i ragazzi hanno dimostrato un atteggiamento positivo. Nella gara con il Torviscosa, la squadra si è mossa bene e ha saputo creare buone occasioni. Certo dobbiamo ancora migliorare sul piano della velocità. In campo comunque ho visto lotta, coraggio e qualità". Ci sono davanti ancora tre settimane per mettere a punto le cose, tenendo presente però che il mercato porterà ancora dei cambiamenti. Da registrare, nel frattempo, il ritrovato entusiasmo della tifoseria neroverde, felice della scelta di giocare le partite casalinghe a Fontanafredda e soddisfatta degli ultimi due acquisti, Palombi e Tabanelli. (*m.t.*)

(IN)FEDELE ALLA LINEA

Adriano Fedele

Pereyra è il vero grande acquisto

L'Udinese riparte per un nuovo campionato con Sottil al timone.
La società ha scelto di affidare la panchina al suo ex difensore reduce da una interessante esperienza in B. Non credo si possano già dare giudizi sul tecnico, ha bisogno di almeno 10/12 giornate per adeguarsi alla massima categoria. Solo allora potremo capire cosa può dare alla squadra. Tutti abbiamo notato che le difficoltà al momento ci sono nel reparto arretrato che, perso Pablo Marì, può comunque contare su Nuytinck, che per me è una certezza. Mi piace anche l'idea di provare Masina dietro. C'è ancora Becao, altra garanzia, e va concesso il giusto periodo di ambientamento ai diversi volti nuovi arrivati in poche settimane.
Per quanto riguarda i big in vetrina: ceduto Molina, ci sono già le alternative a lui. Deulofeu per ora è rimasto, ma il riferimento lì davanti per me rimane Beto, che è l'unico attaccante che ha il senso del gol. Il giocatore che ha più qualità in questa squadra rimane Pereyra: il fatto che l'argentino sia rimasto rappresenta il vero grande acquisto. Non mi preoccupa l'eventuale partenza di Walace, mentre sono convinto che meriti maggiore spazio Samardzic, un gran giocatore che potrebbe fare la mezza punta.

Sapori

Le degustazioni sono state fatte in abbinamento ai vini dell'azienda Ronco Margherita di Pinzano

SPUNTI & SPUNTINI Bepi Pucciarelli

EIN PROSIT

IL LORO DEBUTTO È STATO NELLA EDIZIONE ESTIVA DELLA KERMESSE A TARVISIO

Due ghiotte matricole della tradizione

Cornice ideale, quella di Ein Prosit Summer Edition 2022 (quasi un'anteprima tarvisiana in attesa di tornare a Udine dal 20 al 23 ottobre) per un brindisi alle 'matricole', gli ultimi arrivati (solo in ordine di tempo) a far parte della grande famiglia dei prodotti tradizionali del Friuli Venezia Giulia. Una famiglia composta inizialmente da 76 prodotti (quelli censiti in base al decreto 350 del 1999: combinazione, lo stesso anno in cui a Tarvisio nasceva Ein Prosit!), divenuti 90 con la revisione del 2001, cresciuta anno dopo anno fino a raggiungere la bella cifra di 181.

Per i più distratti è opportuno ricordare che è compito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali aggiornare con cadenza annuale l'elenco dei 'Pat' (prodotti agroalimentari tradizionali) sulla base delle segnalazioni regionali di eccellenze (bevande, salumi, formaggi, prodotti vegetali, prodotti da forno, mieli, prodotti ittici...) che abbiano un'anzianità documentata di almeno 25 anni.

Le novità nostrane 2022 (il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 marzo scorso) sono il Prosciutto di Ragogna e la Cipolla Rossa di Cavasso Nuovo, introdotti il primo in base all'istanza pervenuta all'Ersa dal prosciuttificio Fratelli Molinaro, che ha avuto come sponsor l'amministrazione comunale di Ragogna, la seconda dall'Associazione produttori di Cavasso Nuovo.

A Tarvisio i 'cipollari' si sono presentati con le primissime 'rieste', le tradizionali trecce realizzate con le cipolle del nuovo raccolto, appena iniziato. Una presenza ai massimi livelli: la presidente Michela Spigolon (con il fratello Loris, lui pure produttore) e il vicepresidente Claudio Zambon. Una squadra agguerrita, che dopo aver allestito la mostra (non solo cipolla, ma anche ghiotti vasetti di conserve) hanno anche contribuito a impiattare e portare in tavola i prodotti in degustazione. Cominciando dal Prosciutto di Ragogna (assente giustificata la famiglia Molinaro, impegnata nello stesso week end con 'Ragogna nel cuore'), che ha fatto il suo debutto in società accompagnato da un'altra chicca, la 'mindricule', il lombo di suino sapientemente conciato da Bruno Molinaro.

Con il Prosciutto di Ragogna e la Cipolla Rossa di Cavasso Nuovo i prodotti registrati al Ministero salgono a 181

La cipolla è stata proposta in due versioni. La prima 'nuda e cruda', accompagnata solo da una fettina di mela (per addolcire l'impatto, ha spiegato Michela; ma non ce n'era bisogno, tanto era dolce di suo). La seconda era una composta (sono numerosi i coltivatori di Cavasso che trasformano il loro prodotto) sposata a un delizioso pecorino made in Friuli, per l'esattezza proveniente da Campone, val Tramontina dove i fratelli Gambon stanno subentrando nella gestione dello storico agriturismo di Maria e Mauro Mesina.

I fratelli Spigolon produttori della Cipolla Rossa

Per il brindisi alle 'matricole' si è resa disponibile un'azienda giovane ma già affermata: Ronco Margherita di Pinzano al Tagliamento. Alessandro Bellio, enologo e imprenditore veneto che in Friuli ha coronato il suo sogno (all'azienda ha dato il nome della moglie: il resto della storia scopritelo da soli) ha delegato un suo collaboratore, Stefano Moras, a raccontare i tre 'gioielli' versati nei calici: una Ribolla gialla spumante (metodo Martinotti lungo), perfetta con il prosciutto; un eccellente friulano dei Colli orientali, dove sono ubicati parte dei vigneti aziendali; infine il rosso Parvus (piccolo in latino, grande in bocca!) da uve di Piculit neri che ha trovato con il pecorino e la composta di cipolla un abbinamento da ricordare a lungo.

I percorsi sono due con diversi gradi di difficoltà: per migliorare la propria tecnica oppure per i più allenati

Adrenalina in Valcanale

TARVISIO.

Aperto il nuovo Bike Park della piana dell'Angelo. Discese mozzafiato, curve paraboliche e panettoni di terra per una doppia sfida sui pedali

A Tarvisio ha aperto il Bike Park dell'Angelo con due percorsi per gli amanti della mountain bike e per gli esperti dei fuoristrada sulle due ruote. L'area verde dedicata alle bici parte dalla stazione di monte della Seggiovia dell'Angelo e si sviluppa verso il fondovalle del Tarvisiano su due distinti percorsi, a seconda del livello di esperienza, che si snodano dopo un primo tratto comune blu 'Scoiattolo' (medio-facile).

Si può scegliere il tracciato blu 'Cervo' (medio-facile) per migliorare la pratica e la tecnica di guida destreggiandosi tra curve paraboliche e panettoni di terra con un dislivello di 106 metri e che tocca quota 807 metri, dove apprendere in sicurezza il linguaggio del *trail flow* e trascorrere un'esperienza divertente anche in compagnia della famiglia.

FOTO LUCA ROSSI

Il percorso tarvisiano

Per i più allenati, invece, il percorso rosso 'Lince' (medio-difficile), più lungo del precedente e dalla difficoltà tecnica superiore: 118 metri di dislivello, arrivo a quota 795 metri per un trail con pendenze maggiori, *north-shores* e alcuni passaggi tecnici che impegnano braccia, cuore e mente. I due tracciati, preparati e curati alla perfezione per garantire la giusta sfida sui pedali, sono ottimizzati per la percorrenza con biciclette da Enduro, *all-mountain* o *trail* e all'interno dell'area bike è obbligatorio l'utilizzo delle protezioni per il corpo e il casco (fortemente consigliato quello integrale).

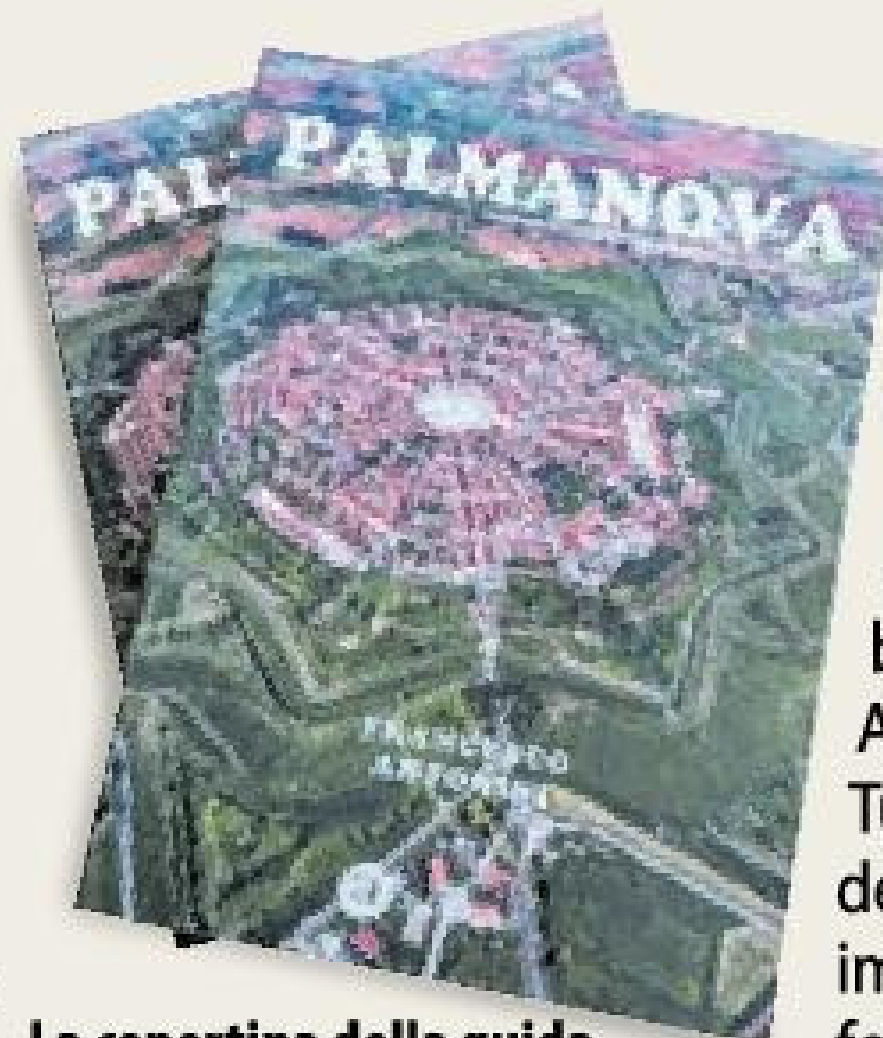
Si può accedere direttamente dal Park su via Alpi Giulie, nei pressi della stazione di valle della seggiovia dell'Angelo (altezza 786 metri) e solo acquistando il ticket per la risalita con la seggiovia, attrezzata per il trasporto delle bici, che garantisce il passaggio fino alla stazione di monte, in località Poggio del combattente, a quota 943 metri. Per i più piccoli, è aperto il parco giochi della piana dell'Angelo, fra Tarvisio e Camporosso, con gonfiabili, tappeti elastici, la bike d'erba, la discesa con i gommoni estivi, la giostra con gommoni, il bob su rotaia e ora anche il Magico Abete, abitante della foresta millenaria di Tarvisio che intrattiene i bambini con scivoli, pareti di arrampicata e scalette avventurose.

Entrambe le aree, il Bike Park e il parco giochi, sono aperti fino al 18 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 18, sabato e domenica 24 e 25 settembre e il weekend 1 e 2 ottobre.

SCRIVETE
i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo:
redazione@ilfriuli.it

PALMANOVA

Turismo lento nella fortezza stellata

È ora disponibile all'acquisto il primo volume del nuovo progetto editoriale "Terre da raccontare" di **Francesco Antonini** assieme a Zel Edizioni. Una guida turistica tascabile dedicata interamente alla città stellata e ai punti d'interesse più affascinanti che la circondano. Un viaggio nel turismo lento fatto di camminate, percorsi in bicicletta, passeggiate culturali, tour enogastronomici, visite a musei e luoghi d'interesse culturale. Il volumetto, disponibile sia in lingua italiana sia in inglese, è acquistabile all'infopoint di PromoTurismoFvg di Borgo Udine, al prezzo promozionale di 12 euro invece di 20.

La copertina della guida

La guida di Palmanova, realizzata dal giornalista Francesco Antonini, che ha curato il progetto editoriale dell'intera collana, è articolata in quattro sezioni. Si può approfondire la storia della fortezza, le cose da vedere suddivise tra i diversi itinerari in città e sui bastioni, la Palmanova fatta di percorsi in bicicletta, camminate, escursioni nei borghi vicini, con un focus sulla pista ciclabile Alpe Adria. Infine i consigli degli Ambassador di PromoTurismoFvg. Conclude il volume la presentazione della città di oggi, un ritratto di storici esercenti, imprenditori e animatori culturali e con un approfondimento dedicato alla Rievocazione storica.

Gli animali curano i terreni e producono la celebre fibra tessile che viene poi utilizzata da un laboratorio di Udine

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

La vallata delle capre

La conquista della bandiera verde 2022 di Legambiente per progetti virtuosi in terre delicate

All'ombra del monastero benedettino si è sviluppata una rete di amicizie con l'obiettivo di vivere la montagna nel rispetto dei suoi valori. Il luogo è stupendo, immerso nella natura e nei silenzi della Val Colvera, poco distante da Poffabro, un nido intrecciato di case in sassi con ballatoi in legno. Un presepe permanente incastonato tra i monti. In quell'ambiente è stato avviato un progetto che ruota attorno alla presenza delle capre. L'iniziativa ha conquistato rapidamente la bandiera verde che Legambiente assegna alle idee virtuose in terre delicate. Quest'anno il riconoscimento è toccato proprio alla Friûl Cashmere, una piccola azienda che si propaga nella vallata con una serie di micro-stalle. La motivazione è un manifesto programmatico: allevamento, benessere animale, cura del territorio.

L'attività è nata quasi per caso alcuni anni fa: passione ed entusiasmo hanno fornito il propellente per superare anche la pandemia. La fondatrice è Paola Zaccone, con in tasca una laurea in farmacia e un curriculum di tutto rispetto nel settore della microbiologia. Completati gli studi, Paola è andata a lavorare per una quindicina di anni a Cambridge, nei laboratori dove si fa ricerca ad alti livelli. Il rientro a Poffabro, terra di affetti materni, si è complicato fino ad allungarsi a un periodo sabbatico. Ogni certezza è stata messa in discussione, perché talvolta la nostalgia è canaglia, incendia i sentimenti. "Mi mancavano le montagne – racconta Paola – che costituiscono un modo diverso di vivere. Qui c'è la mia vita". Cambridge o Poffabro? "Si sono aperti nuovi orizzonti – spiega – legati indissolubilmente con la storia della vallata. Da piccola seguivo le orme della nonna. Nella piccola stalla, accanto alla cucina, c'erano le capre, che occupavano spazi ristretti. Di fatto, erano le mucche dei poveri, meno esigenti di cure. I ricordi tornavano vivi. Un giorno mi hanno regalato una capretta abbandonata, che ho tirato su con il biberon".

Ecco la svolta. Da bambina delle capre, Paola è diventata la donna delle capre, custode di cultura e di tradizioni. "È capitato – racconta – che ho avuto bisogno di un veterinario. Dall'incontro con Tatiana Sbaragli, professionista con studio a Codroipo, è nata un'amicizia che si è rafforzata con l'idea di realizzare in Val Colvera un luogo di capre cashmere, una razza rustica che sa adattarsi ad ambienti poveri: dalla Mongolia all'Afghanistan, dall'Iran al Pakistan. Non ci sono più confini neanche per gli

Da un'idea di Paola Zaccone è nata la piccola azienda Friûl Cashmere in Val Colvera

Alcuni capi sono affidati alle monache del monastero di Santa Maria

MUCCHE DEI POVERI

QUESTI ANIMALI ERANO MOLTO DIFFUSI E OCCUPAVANO UNA STANZA DELLA CASA

animali. In Toscana esisteva da tempo un allevamento e siamo andate là a fare compere per una rigorosa selezione. Siamo tornate con tre femmine e un maschio". La sperimentazione ha avuto successo, così le due amiche non si sono lasciate scappare il colpo secco di acquistare un gregge di 40 capi: "Prendere o lasciare. Abbiamo salvato le capre dalla macellazione". Paola e Tatiana sono diventate socie dell'azienda.

La razza cashmere offre varie opportunità: dalla lavorazione della fibra pregiata al goat trekking, fino alla pulizia dei terreni. Oggi il patrimonio è di una settantina di capi distribuiti in alcune micro-stalle, tra Frisanco e Poffabro: "La scelta è di gestire dei piccoli gruppi in autonomia per il benessere degli animali". Una decina di caprette vive nei terreni del monastero di Santa Maria. Se ne prendono cura le monache: "Lo fanno talmente bene che l'unico parto gemellare è capitato proprio da loro". È stato così avviato un modello di economia circolare che ruota attorno alla Friûl Cashmere. Paola cala l'asso dell'organizzazione: spiega che si è aggregato un gruppo spontaneo di amici, ognuno con un ruolo specifico. Andrea Vendramin, laurea in scienze ambientali, è guida naturalistica: "È lui che inventa le escursioni da ottimo conoscitore del territorio". Ivo Romanelli, laurea in lingue e letterature straniere e manager per una quindicina di anni di una multinazionale, si è reinventato imprenditore agricolo fondando una piccola azienda a Montereale, dopo una crisi lavorativa. In questa attività è sostenuto da Branka Resnik: il suo contributo è importante per l'addestramento e la cura degli animali. Un aiuto all'attività è assicurato anche da Martina De Florio, infermiera che vive in Val Colvera. Tante esperienze diverse costituiscono una fucina di idee.

In Val Colvera attorno a Friûl Cashmere è cresciuta una squadra di allevatori sostenibili

"Siamo una squadra - spiega Paola -. Non vendiamo gli animali, ma li diamo a chi abbraccia gli obiettivi etici del progetto con l'unico impegno di restituirci il cashmere, una fibra tessile morbida e resistente che è trattata da un'azienda di Vicenza. Poi i gomitoli vanno a Udine, all'Arteviva di Liviana Di Giusto che li lavora con creatività". E domani? Chissà, perché il latte rappresenta un'altra opportunità.

Tatiana Sbaragli, veterinaria con studio a Codroipo, è socia dell'azienda

Suor Rosanna si prende cura quotidianamente delle capre nella micro-stalla del monastero

Suor Gigliola è la madre superiora del monastero benedettino di Santa Maria

L'unione fa la forza del dono

UDINE. Quando si mettono assieme un'associazione dinamica, un'industria lungimirante e una sanità pubblica all'avanguardia nel sistema trasfusionale il risultato arriva: è quello che è successo con la nuova autoemoteca dell'Afds, presentata in centro città ai rappresentanti delle sezioni territoriali e delle altre organizzazioni federate Fidas della regione e anche del Veneto, alle istituzioni e a tutta la popolazione. A sostenere la realizzazione dell'importante mezzo, unico in Italia e all'avanguardia anche sotto l'aspetto tecnologico, è stato il gruppo friulano Danieli. Tra i presenti, oltre al presidente Afds Roberto Flora e all'industriale Gianpietro Benedetti, anche il sindaco Pietro Fontanini, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin e Silvio Brusaferro, presidente dell'Istituto superiore di sanità.

Dopo il taglio del nastro di Flora e Benedetti, un pezzo di tricolore è stato dato a tutti i rappresentanti istituzionali

RICORDANDO Marcinelle

UDINE. Anche in Friuli è stata commemorato l'anniversario della strage di Marcinelle, quando in Belgio nel 1956 morirono 262 minatori, dei quali 136 italiani e, tra questi, sette friulani, emigrati nei difficili anni del dopoguerra. In largo Goldoni si sono così ritrovati i maestri del lavoro guidati dal console regionale **Mario Caporale**, dal suo vice **Simone Tutino** e da quello provinciale **Roberto Kodermaz**. Presenti anche rappresentanti del Comune (l'assessore all'Istruzione **Elisabetta Marioni**), della Regione (il consigliere **Franco Iacop**) e anche della Prefettura. Oltre ai discorsi ufficiali, per onorari i caduti sul lavoro è stato intonato anche il Silenzio.

Brusaferro, che è di Udine, sotto assedio dei giornalisti

Benedetti si presta alle foto con i donatori

La benedizione impartita dal vicario del vescovo Genero

Benedetti con Francesco Messina che ha ideato la veste grafica del nuovo mezzo

DIOGENE al giorno d'oggi

MOGGIO UDINESE. Il filosofo **Emanuele Franz** ha deciso di vivere in un bidone dei rifiuti, vestire solo con un sacco di iuta e rifiutare l'uso del denaro. "Chiamatela pure performance artistica - spiega la sua scelta - oppure ancora esperimento sociale, la verità è che la mia è una provocazione artistica e filosofica che vuole invitare alla riflessione sul senso della vita. Siamo polvere e, come rifiuti, non siamo dotati della proprietà dell'essere. Solo Dio ha questa proprietà".
Come un moderno Diogene, rimarrà in un bidone dei rifiuti adattato a giaciglio finché non avrà terminato di scrivere la sua nuova opera filosofica sulla Santa follia.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

Te seconde setemane di Avost, cuant che e je ancje la gnot di San Lurinç, al sucêt alc di pardabon particolâr: lis stelis a colin. Se tu sês intun puest avonde scûr, tu podaressis jessi fortunât e rivâ a viodint un grum. Di corse alore, nâs insù e visiti di esprimi un desideri se tu viodis une stele che e cole!

Cjantìn insiemi

"Sedi al mâr o sedi in mont, fâs il brâf mi racomandi! In Friûl o ator pal mont, ti saludi: mandi mandi!…»

Cjantìn insiemi "Ti saludi: mandi mandi". Scoltin la cjançon su

Ridi a plene panze!

Pauli i domande al pai: "Isal vêr che lis carotis a fasin ben ae viste?"

Il pai i rispuint: "Sigûr! Âstu mai viodût un cunin cui ocjâi?"

Cumò fâs tu!

Pontut par pontut

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/

DAL 12 AL 17 SETTEMBRE :
ROMEA STRATA DA MIREN
A CONCORDIA SAGITTARIA

Percorso transfrontaliero
Italia-Slovenia

ROMEA STRATA

PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA

Comune di San Pier d'Isonzo · Comune di Fogliano Redipuglia · Comune di San Canzian d'Isonzo · Comune di Sagrado · Comune di Pieris · CASSA RURALE FVG

LR 21/2016 Regione Fvg

LA VIA DEI PELLEGRINI

100 chilometri in 6 giorni

Richieste capacità fisiche adeguate al percorso.

Prenotazione obbligatoria entro 1 settembre

evento gratuito

girando là

Sentieri di Pace

Pro Loco Fogliano Redipuglia
Ufficio IAT
Informazioni Accoglienza Turistica
tel. 0481 489139
mob. 346 1761913
mail: info@prolocofoglianoredipuglia.it
fbook: pro loco fogliano

design SH Alfio Scarpa

info@prolocofoglianoredipuglia.it Facebook: Pro Loco Fogliano Redipuglia

#storytellersww1 No Bounds- Regione FVG LR 16/2014.

2 settembre
ore 19.30
Forte di Col Badin
Chiusaforte

Racconto-spettacolo

Tutta un'altra storia

Davide Peron
cantautore

Carla Cavaliere
attrice

Raffaella Calgaro
storica e scrittrice

"Quando tutto è pronto e senti nelle braccia il peso della tua vita, allora la prima cosa che ti viene da fare è...trattenere le lacrime.
Quello che c'è lì dietro è un ricordo.
il ricordo di una vita che ti apparteneva e che ora non è più nostra..."

3 settembre

La storia in bike lungo l'Alpe Adria Trail

In collaborazione con Rete Bike FVG
Possibilità noleggio bike o bici elettrica

L'altipiano del Montasio e il Fontanon de Goriuda

Trekking per tutti
con l'esperto Grande Guerra Silvo Stok

Automuniti

Ritrovo ore 8.30
presso piazzetta dell'acqua di Chiusaforte
(zona Col Badin)

PRO LOCO FOGLIANO REDIPUGLIA

Prenotazione obbligatoria. Evento gartuito. Possibilità di pernotto a pagamento presso il Forte previa prenotazione.

I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica
Via Terza Armata, 37 | Redipuglia (GC) Tel./Fax (+39) 0481 489139 | (+39) 346 1761913 Fogliano Redipuglia